

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6/19	Il Corriere Vinicolo	13/09/2021	TUTTA LA VENDEMMIA REGIONE PER REGIONE	2
10	Ciociaria Editoriale Oggi	10/09/2021	ANBI LAZIO PROTAGONISTA AL MACFRUIT 2021 DI RIMINI	11
17	Ciociaria Editoriale Oggi	10/09/2021	MANUTENZIONE, "SI'AMO SANTELIA" IN CAMPO	12
1	Corriere della Sera - Ed. Brescia	10/09/2021	UN MUSEO NELLA CENTRALINA	13
5	Corriere di Arezzo e della Provincia	10/09/2021	MICROPLASTICHE,NEL LA O DI BILANCINO CESTINO PER CATTURARLE I	14
1	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	10/09/2021	IL RITORNO DEI GIOVANI CONTADINI	15
8	Il Crotonese	10/09/2021	CANALE 19, OLTRE LA MESSA IN SICUREZZA DECLASSIFICATO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	17
12	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotonese	10/09/2021	CANALI DI SCOLO IN VIA DI BONIFICA NEL QUARTIERE CAVA	18
11	Il Tirreno - Ed. Lucca	10/09/2021	PRODOTTI ENERGIA VERDE: 87MILA KILOWATT ALL'ORA NEI PRIMI SEI MESI 2021	19
18	Il Tirreno - Ed. Pisa	10/09/2021	"DANNATI E BEATI", TRIBUTO A DANTE CON I SUOI PERSONAGGI PIU' FAMOSI LEGATI A LISA	20
18	La Voce (Roma)	10/09/2021	L'AGROALIMENTARE RIPARTE	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	10/09/2021	ANBI LANCIA GOCCIA VERDE PROGETTO DI SOSTENIBILITA SOSTENIBILE	23
	Askanews.it	10/09/2021	SARDEGNA: A BREVE PULIZIA DEI 24 KM DI CANALI DI SCOLO DEL COGHINAS	24
	Greenreport.it	10/09/2021	LUNGO LA DORSALE ADRIATICA CRESCE IL RISCHIO DESERTIFICAZIONE	25
	Ilgazzettino.it	10/09/2021	TOSCANA, NEL LAGO DI BILANCINO ARRIVA IL CESTINO PER CATTURARE LE MICROPLASTICHE	27
	Brescia.corriere.it	10/09/2021	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE	29
	Cittametropolitana.fi.it	10/09/2021	AMBIENTE, NEL LAGO DI BILANCINO ARRIVA IL CESTINO CHE CATTURA LE MICROPLASTICHE	31
	Corrierepeligno.it	10/09/2021	AGRICOLTURA: FINE DEI COMMISSARIAMENTI AI CONSORZI DI BONIFICA	33
	Il filo.net	10/09/2021	INAUGURATO A BILANCINO IL SEABIN, IL ROBOTINO MANGIA PLASTICA	35
	Il Friuli.it	10/09/2021	ULTIME DUE GIORNATE AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO	39
	Ilpiacenza.it	10/09/2021	RETE IDRAULICA DI MOTTAZIANA, AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE	42
	Lanazione.it	10/09/2021	ENERGIE RINNOVABILI AL CONSORZIO DI BONIFICA	44
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	10/09/2021	STOP ALLAGAMENTI UNA NUOVA VASCA PER CONTRASTARE DISAGI E PERICOLI	46
	Tunews24.it	10/09/2021	ANBI LAZIO PROTAGONISTA AL MACFRUT 2021 CON UN PROGETTO INFORMATIZZATO PER IL SETTORE IRRIGUO	48
	Utilitalia.it	10/09/2021	SOSTENIBILITA': ANBI LANCIA IL PROGETTO GOCCIA VERDE	52
	Cancelloedarnonenews.it	09/09/2021	"POLITICHE AMBIENTALI, STRATEGIE DI CRESCITA COMUNI E PIANIFICAZIONE", STASERA IL CONVEGNO A PIEDIM	53
	Rovigoindiretta.it	09/09/2021	IL DELTA IN PERICOLO E' UNA QUESTIONE NAZIONALE, NON LOCALE	56

TUTTA LA VENDEMMIA REGIONE PER REGIONE

Interviste a cura di: Carlo Flamini, Giancarlo Montaldo, Clementina Palese, Patrizia Cantini, Antonella Genna, Rosario Faggiano

PIEMONTE -10%

Dopo la prima parte d'inverno fredda e nevosa, da febbraio le temperature al di sopra della media hanno indotto il germogliamento precoce nei vigneti meglio esposti nelle zone inferiori ai 300 m s.l.m. Nelle giornate del 7 e 8 aprile una corrente fredda proveniente dai quadranti occidentali ha determinato un abbassamento termico inferiore allo 0°C. In quei vigneti che avevano raggiunto lo sviluppo dei germogli con le foglie distese la gelata ha determinato gravi danni e perdite produttive che ad oggi possiamo stimare in qualche punto percentuale sull'intera regione, soprattutto sul Nebbiolo. Successivamente, in maggio, la stagione è proseguita a rilento a causa del perdurare di basse temperature e scarsità di piogge, che hanno però anche limitato le infezioni di peronospora delle piogge del 10-12 maggio. Nel mese di giugno, il rialzo della temperatura, accompagnato da ridotte precipitazioni, ha permesso di colmare il ritardo arrivando a fine giugno con uno sviluppo in linea rispetto alla media degli anni precedenti.

La fioritura è avvenuta in un periodo caldo e con assenza di piogge, dando origine quindi ad una buona allegagione e, valutando il numero di acini per grappolo, la fertilità non è stata influenzata dalle basse temperature del mese di aprile. Durante la primavera e l'estate è tornata la grandine e lo ha fatto con la solita casualità. Le zone colpite in modo più pesante sono state tre: la parte orientale del Roero, poi il cosiddetto Alto Piemonte, con particolare gravità alle zone dei vini Gattinara, Ghemme e Sizzano e, infine, il Canavese, in modo particolare la zona di Viverone, Piverone e paesi limitrofi. A metà agosto la produzione si presenta in buona quantità, con bassa presenza di danni a causa dei patogeni fungini, unica eccezione i danni da colpo di calore, che quest'anno ha colpito in tutta la regione. La maturazione dell'uva, dalle prime analisi eseguite a carico delle varietà precoci quali Moscato bianco e



FILIPPO MOBRICI - Presidente Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato

Dati concreti che indicano buone prospettive

In Piemonte, con la vendemmia che ha mosso i primi passi, c'è chi sta già pensando alle strategie e azioni da portare sui mercati. Come **Filippo Mobrici**, nella duplice veste di presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e direttore di Bersano Vigneti, azienda che ha terreni vitati in varie parti del Piemonte. "La situazione è decisamente positiva - esordisce Mobrici - e perciò siamo ottimisti. Il settore vitivinicolo piemontese ha dimostrato di saper superare le ostilità come la pandemia e guarda al futuro con ottimismo. Ci sono i dati concreti che parlano, i volumi imbottigliati e le operazioni di mercato. Nei primi sette mesi del 2021 gli imbottigliamenti hanno interessato volumi maggiori del 2020, che già aveva superato il 2019". Non ci sono aree di criticità? "Evidentemente non è tutto oro quel che luccica. Ci sono vigneti e vini che hanno maggiori problemi come il Cortese e il Dolcetto. A mio avviso, però, in questa fase è importante monitorare l'andamento dei mercati per avere la certezza che l'attuale sia un fenomeno stabile e non dettato dall'euforia per aver superato la pandemia". Ci sono altri aspetti positivi? "Prima di tutto, l'aver riscoperto il mercato di prossimità. Si è capita l'importanza delle vendite in Italia, che erano state oscurate dalla voglia di vendere all'estero. E poi, nella pandemia abbiamo testato nuovi sistemi di vendita (es. e-commerce), che continueranno a dare il loro utile apporto, dimostrando che una distribuzione equilibrata è fatta da tanti canali, tutti con la loro validità".



Chardonnay, risulta in leggero ritardo di 3-5 giorni rispetto al 2020, ed in linea con la media delle annate passate. In particolare, è da segnalare una buona dotazione in acidità. La raccolta delle uve, bianche e nere, da spumante secco è iniziata nella terza decade di agosto, e si protrarrà fin verso l'8-10 settembre, soprattutto nelle zone più elevate dell'Alta Langa Docg. Le vendemmie di Moscato e Brachetto inizieranno nella prima decade di settembre, seguite da Arneis e Cortese, mentre la Favorita aspetterà fino oltre la metà del mese e l'Erbaluce anche dopo il 20 di settembre. Quindi Dolcetto, Ruchè, Freisa, Vespolina e poi Barbera. Tra fine settembre e inizio di ottobre sarà l'ora del Nebbiolo nelle sue varie zone, con ulteriori ritardi nel Canavese e nell'Alto Piemonte. La quantità si presenta buona senza eccessi produttivi. È prevista una riduzione, soprattutto tra le vigne dell'Alto Piemonte (-30%) e del Canavese (-15%), se il decorso climatico continuerà ad essere con assenza di piogge e temperature elevate. Oggi ci sono tutte le premesse per fare vini di grande livello qualitativo, anche in virtù della quantità moderata di produzione.



VALLE D'AOSTA -7%

È stata un'annata anomala da molti punti di vista, con inizio vegetativo e germogliamento ritardati a causa delle basse temperature (ma non ci sono stati danni da gelo). Primavera ed inizio estate sono state molto piovose, con temperature sotto media. Il ritardo iniziale stimabile in poco meno di due settimane è oggi valutabile in 7-8 giorni, in quanto non ci sono stati i rallentamenti da picchi di alte temperature. In alcune zone presenza di peronospora particolarmente virulenta, oidio nella media. Si riscontra l'incidenza della grandine, evento raro in valle, sulle zone più basse.

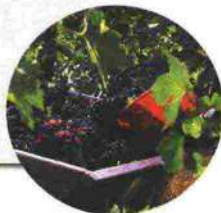


C'è effervescenza sui mercati, mi aspetto che il trend continui

RICCARDO RICCI CURBASTRO - *CEO Azienda agricola Ricci Curbastro*

"È l'annata più ricca di eventi che io ricordi, non ci siamo fatti mancare proprio nulla". Inquadra così la vendemmia 2021 Riccardo Ricci Curbastro dalla sua azienda in Franciacorta. "La gelata primaverile, mesi di siccità, una severa grandinata estiva e pur avendo raccolto il 30% in meno di quanto sarebbe normale abbiamo qualità ed equilibrio che ci garantiranno un grande millesimo dei nostri Franciacorta".

Una flessione produttiva che non sembra aver avuto riflessi importanti sul prezzo delle uve. "Pur non acquistando o vendendo uve - commenta a questo proposito Ricci Curbastro - credo di poter dire, sulla base degli scambi contrattualizzati, che i prezzi saranno stabili e interessanti per i viticoltori. Immagino come l'anno scorso si attesteranno al massimo della forbice attesa intorno a 1,50 €/kg, che è il valore camerale assicurabile. Non escludo, comunque, che in questa fase possano essere state vendute partite di uva a prezzi superiori. Il mercato del 2021 sta viaggiando per noi come per tutta la Franciacorta su ritmi superiori al 2019 e quindi ai mercati di pre Covid, sembra esserci 'effervescenza' in questi mesi di prime timide libertà di movimento, mi aspetto che il trend positivo continui. Le giacenze in Franciacorta sono nella norma e credo che presto decideremo come Consorzio Franciacorta di sbloccare le riserve vendemmiali disponibili così da compensare almeno in parte i danni atmosferici di quest'anno".



► LOMBARDIA -20%

L'annata si presenta in generale ritardo di 7-8 giorni sia rispetto al 2020 che alle annate precedenti.

Tutta la regione è stata interessata da gelate primaverili, in particolare i maggiori danni sono stati in Franciacorta e in Valtènesi e, con minore impatto, in Oltrepò; solo la Valtellina risulta finora non interessata da eventi meteorologici che hanno portato danni alle colture. A giugno c'è stata una forte grandinata in un'ampia area a Nord Est dell'Oltrepò Pavese, mentre più di recente fenomeni temporaleschi di forte

intensità hanno interessato Franciacorta e Bergamasca. Le ondate di calore sono state nella norma e non hanno sortito particolari effetti, se non un ulteriore lieve ritardo nella maturazione delle uve. Il periodo di maturazione dei grappoli registra, rispetto allo scorso anno, un ritardo di circa 10 giorni nelle quote più basse, mentre risultano nella media degli ultimi anni le uve in quota.

La vendemmia è iniziata a ridosso di Ferragosto per quanto riguarda le basi spumante in Franciacorta ed Oltrepò Pavese, con un deciso incremento

da lunedì 23 agosto. Lugana e Valtènesi sono state meno interessate dalle avversità meteo rispetto alla sponda veronese del Garda, anche in questo caso la vendemmia è in moderato calo ed altrettanto ritardo rispetto alle precedenti. La qualità si prevede ovunque eccellente, fatto salvo per le zone interessate dalle grandinate. Per quanto riguarda l'Oltrepò Pavese e la Franciacorta il decremento dovrebbe essere addirittura del 25% rispetto allo scorso anno, mentre per Lugana e Valtènesi si prevede un più contenuto calo del 10-15%.

► TRENTINO ALTO ADIGE -10%

FRANZ HAAS - *Titolare Franz Haas*

Prospettive positive

L'attesa per la vendemmia pesa perché la qualità dei vini di questa annata si gioca tutta nelle prossime due-tre settimane. "Per ora le uve sono sane - incrocia le dita Franz Haas, proprietario dell'omonima azienda altoatesina - La quantità, dove non si sono avute gelate e grandinate, è in lieve crescita, ma solo per l'aumento di peso dell'uva legata alle recenti numerose piogge. I grappoli sono compatti, quindi, se il meteo terrà da qui in poi avremo una bella annata. Diversamente si rischia qualche marciume". Guardando al mercato, "la pandemia ci ha fatto soffrire e non sarà possibile recuperare le perdite dell'anno scorso. Tuttavia siamo rientrati dei cali accumulati tra febbraio e maggio". Le proiezioni indicano questo anno come il migliore in termini di vendite per l'azienda di Montagna (Bolzano). "E senza aver toccato i prezzi - precisa Haas - quindi non possiamo lamentarci. La sensazione è che la pandemia abbia scremato certe situazioni e abbia fidelizzato i clienti. Sulle prospettive sono abbastanza positivo: non abbiamo giacenze di invenduto, ma solo annate da imbottigliare". In Alto Adige lo scenario circa mercato e prezzi delle uve è particolare. "Non si acquista sulla pianta, ma 'sull'onore' - spiega Haas - Se l'annata va bene il prezzo dell'uva sale, diversamente scende. Ad oggi non prevedo aumenti di prezzo in provincia, anzi credo potrebbe esserci una lieve flessione rispetto alla scorsa annata per compensare un poco le perdite avute per la pandemia".



FRANCESCO GIOVANNINI - *Dg Mezzacorona*

Costi materie prime e logistiche in aumento: quale influsso sui prezzi?

La tensione sui prezzi dovuta alla flessione della produzione di uva in Trentino si avverte già nei primi giorni di raccolta e a valle della filiera verrà amplificata da altri due fattori che incrementano i costi. Su questo, nel commentare lo scenario in cui si svolge la vendemmia 2021, mette l'accento Francesco Giovannini, dg holding trentina Mezzacorona, che dal suo osservatorio ha il polso della situazione, seppure il prezzo delle uve nelle cooperative di primo grado, viene determinato l'anno successivo a chiusura bilancio. "La tensione sui prezzi - sottolinea - è stratificata in base alle diverse zone, alla qualità e alle differenti denominazioni. Dal punto di vista qualitativo la vendemmia sarà da buona ad eccellente, ma abbiamo appena cominciato: certa è invece la stima dei nostri agronomi che parla di quantitativi leggermente inferiori. Oltre a questo ci sono altri due fattori importanti da valutare. Innanzitutto un aumento importante del costo delle materie prime di tutto quello che riguarda l'abbigliamento delle bottiglie: vetro, tappi etichette capsule. E poi un forte aumento dei costi della logistica, soprattutto verso gli Stati Uniti dove le tariffe di trasporto sono aumentate notevolmente negli ultimi mesi". Il punto di domanda è quanto si potrà spingere per scaricare l'aggravio di costi sul vino sfuso o imbottigliato. "Tutti cercheranno di rialzare i propri prezzi sul mercato - risponde Giovannini - Bisogna vedere come reagirà il consumatore finale in base alla capacità di spesa. Nella fascia di prezzo premium in cui si collocano i nostri marchi c'è maggior spazio per assorbire un rialzo, ma non sarà facile. La vedo molto più difficile per fasce di prezzo più basse in cui si collocano vini a private label destinati a grosse catene. In questo caso la battaglia sarà molto più impegnativa perché è molto elevata la probabilità che gli acquirenti/buyer cambino fornitori, zona, denominazione".

In Trentino l'annata 2021 è stata caratterizzata da un andamento stagionale alterno e con situazioni piuttosto estreme, ma nel complesso, alla data odierna, prende piede la concreta possibilità di andare incontro ad una vendemmia 2021 interessante e di qualità. Le viti si presentano ottimamente, i grappoli sono sani, la carica produttiva non è eccessiva e l'andamento stagionale, dopo le preoccupanti piogge di fine luglio, ha imboccato un decorso decisamente favorevole. Certo siamo di fronte ad un'annata molto in ritardo. Aspetto sicuramente negativo e doloroso gli eventi grandinigeni che hanno colpito con varia intensità tutte le vallate trentine: si stima manchino all'appello circa 500 ha di superficie vitata, il 5% del vigneto trentino. Complessivamente la produzione è in calo rispetto allo scorso anno per via del minore peso medio dei grappoli. Da un lato la gelata tardiva dell'8 aprile, pur non causando un danno diretto per via del provvidenziale ritardato germogliamento, ha comunque limitato la fertilità e la dimensione dei grappoli. Successivamente la fioritura molto in ritardo nella prima decade di giugno si è risolta rapidamente (3-4 giorni) in un contesto di elevate temperature e stress idrico che hanno contribuito a ridurre l'allegagione. Le varietà più interessate dal calo produttivo sono Chardonnay, Merlot e Pinot grigio.

Per quanto attiene la difesa fitosanitaria non si segnalano particolari problemi, il numero di interventi è stato nella media sia per trattamenti, sia per concimazioni e irrigazioni di soccorso. L'elevata presenza nei vigneti trentini di *Schaphoideus Titus* ha allarmato i viticoltori e i tecnici e, in ottemperanza al decreto di

lotta obbligatoria, sono stati eseguiti due o più trattamenti insetticidi specifici per abbattere la popolazione presente. La vendemmia è iniziata per le varietà bianche e rosse base spumante tra il 30 agosto e il 1° settembre, le altre bianche tra l'1 e il 5 e le altre rosse verranno staccate dal 12 al 20 dello stesso mese.

In Alto Adige il clima invernale si è presentato con temperature e precipitazioni superiori alla norma, con nevicate molto abbondanti in montagna, garantendo disponibilità idriche. Il periodo primaverile, con temperature inferiori rispetto alle medie delle passate stagioni, ha rallentato tutti i periodi fenologici, registrabili nel fondovalle con una decina di giorni. In quota il clima più regolare ha portato a fasi fenologiche nella norma. La fioritura è coincisa con temperature miti e assenza di piogge, garantendo una buona allegagione. Tuttavia il numero di acini per grappolo è leggermente inferiore e gli acini risultano essere più piccoli a causa del giugno piuttosto secco. L'estate mediamente calda ha partecipato ad uno sviluppo sano del frutto. A luglio fenomeni grandinigeni rilevanti si sono registrati nel basso Alto Adige al confine trentino. La qualità media delle varietà va da ottima a eccellente, in particolare gli autoctoni a bacca rossa e i bianchi semi aromatici.

La vendemmia, con le varietà bianche precoci a basse quote, è iniziata ai primi di settembre e la maggior parte dell'uva sarà raccolta tra il 15 e il 30 di questo mese. Potrà probabilmente concludersi con i Cabernet Sauvignon verso fine ottobre.

Continua a pagina 9 ➡

➔ Segue da pagina 7



IL CORRIERE VINICOLO N. 29
13 Settembre 2021

9

I prezzi alti delle uve non devono indurre facili ottimismo

ALBINO ARMANI - Presidente Consorzio Vini Doc delle Venezie

"La vendemmia 2021 si caratterizza per lo scollamento tra il mercato delle uve, molto tonico, e quello del vino che è rimasto abbastanza immutato, ancora poco orientato a seguire l'incremento dei prezzi delle uve dovuto alla scarsità di produzione generale", commenta Albino Armani, cinque aziende nel Triveneto e un osservatorio diretto sulla Doc Pinot grigio delle Venezie - in calo del 5% sul 2020 per una vendemmia di buona qualità - di cui è presidente. "A fine annata - continua - vedremo gli sviluppi: se avremo una crisi di liquidità o se invece il mercato riuscirà ad assorbire l'aumento generale dei prezzi, di tutta la filiera. Non nascondo che ci sia preoccupazione per una congiuntura poco favorevole che sta interessando le produzioni a livello mondiale, dove le vendemmie più scarse e l'incremento di prezzo delle uve potrebbero causare un impatto negativo sui consumi. I prezzi alti delle uve possono spaventare, ma confidiamo che l'eccellente qualità dell'uva e l'accertamento della nostra Doc favoriscano un buon assorbimento da parte del mercato". I prezzi alti delle uve di quest'anno non devono, quindi, indurre facili ottimismo. "Una denominazione come la nostra, ancora legata al varietale, deve fare i conti con le alternative dell'offerta internazionale - sottolinea Armani -. Credo che le Doc grandi abbiano bisogno di variazioni e crescite dei prezzi lente e costanti, ma soprattutto comprensibili per il mercato. Sarà fondamentale contare sul sostegno dei grandi gruppi, che ad oggi hanno garantito alla nostra Doc un solido incremento annuale del 9% dell'imbottigliamento". L'osservatorio sul Pinot grigio delle Venezie ha evidenziato come il prezzo della bottiglia a scaffale sia ancora basso rispetto ai competitor e quindi come ci sia un buon margine di crescita. "Assistiamo" spiega a questo proposito - a un aumento dei prezzi delle uve pari al 30-35% e sarà nostro dovere monitorare quanto questo potrà incrementare il prezzo finale della bottiglia. Auspichiamo che il blocco degli impianti oggi in vigore possa consolidare nel tempo il valore della denominazione, mantenendo la coltivazione della varietà in aree vocate. Sarà compito del Consorzio riuscire a veicolare in modo convincente e strategico tutti i valori che ci contraddistinguono".



VENETO -7%

La partenza del ciclo vegetativo è avvenuta con un leggero ritardo rispetto alla scorsa annata: durante il germogliamento in alcune zone del territorio ci sono state, nei giorni 7 e 8 aprile, delle gelate con minime che hanno raggiunto valori di -2/-4°C. Nel corso di fioritura e allegagione si sono avute temperature tendenzialmente basse con precipitazioni abbondanti. Dai mesi di giugno e luglio ad oggi le temperature sono in linea con le medie stagionali. Il picco delle temperature si è riscontrato nella prima quindicina di agosto.

Il passaggio delle perturbazioni estive ha creato fenomeni atmosferici anche di forte intensità, che hanno colpito a macchia di leopardo il territorio del Veneto Centro Orientale (Valpolicella, Val d'Illasi e Montebelluna), generando in alcuni casi grandinate, che nel complesso del territorio non hanno comunque determinato perdite di produzione significative.

Attualmente sta avvenendo la maturazione delle uve precoci (Pinot e Chardonnay) prevista fino alla seconda settimana di settembre, con una diminuzione di grappoli. Per la varietà Glera il numero di grappoli rispecchia la media e questi risultano essere molto allungati e spargoli, un buon presupposto legato all'aspetto sanitario dell'uva e resa media intorno ai 150/160 qli/ha. Il Pinot grigio ha germogliamento difforme, bassa fertilità (minore rispetto alle previsioni) e scarsa allegagione, lo Chardonnay ha un buono stato vegeto/produttivo, la Garganega un'ottima fertilità con buona dimensione dei grappoli. Le uve della Valpolicella confermano un buon stato generale della pianta.

L'andamento della maturazione delle uve risulta essere posticipato di 10-15 giorni rispetto alla precedente annata, lo stato sanitario e la qualità sono buoni. La raccolta delle uve bianche base spumante è iniziata tra il 25 e il 30 agosto a Custozza e nei Colli Berici, dove la vendemmia è a circa il 10% del totale. A metà settembre si inizia con il Merlot, dall'ultima settimana di settembre con, nell'ordine, Corvina, Glera e Garganega.

La resa di uva/vino dovrebbe essere in linea con le vendemmie precedenti e la qualità delle uve si presenta generalmente molto buona. La previsione di produzione rispetto la vendemmia precedente risulta essere in leggero decremento, compensata in parte dai nuovi impianti andati in produzione.

Puntare sulla caratterizzazione del Prosecco rosé

VALERIO CESCON - Presidente La Marca Vini e Spumanti

Dal punto di vista produttivo l'areale trevigiano del Prosecco Doc non ha patito né gelate né siccità, l'uva si presenta tutto sommato in perfette condizioni. Abbiamo avuto qualche episodio di grandine, ma i segnali che abbiamo sono tutt'altro che negativi: i vigneti presentano una fertilità media più alta rispetto all'anno scorso e questo consentirà di compensare eventuali cali di produzione di alcune zone". Sintetizza così la situazione in campo Valerio Cescon, presidente di La Marca Vini e Spumanti, che sul mercato è più che ottimista: "Siamo arrivati a vendemmia scarsi di prodotto dell'anno passato, grazie a una performance della denominazione che è andata oltre ogni più rosea aspettativa. Adesso si registra una forte domanda, che sta producendo rialzi sulle quotazioni dello sfuso, anche se avremo l'effetto calmieratore dei 6.000 ettari di Glera temporaneamente ammessi dal Consorzio. È comunque presto per dire dove ci assisteremo". Il rialzo dei prezzi della materia prima è per Cescon un'occasione: "Credo si abbia la possibilità di riposizionare alcuni prodotti che vivono sulla parte bassa dello scaffale, soprattutto sulla versione rosa, che ha registrato un vero e proprio boom sul mercato". Per ora gli impianti di Pinot nero sono sufficienti a coprire la crescita prevista della produzione, ma qualcuno spinge per introdurre altre varietà. "Sono assolutamente contrario - taglia corto Cescon - dobbiamo lavorare per caratterizzare il Prosecco rosé come punta d'eccellenza della denominazione, non per farne un prodotto dozzinale e senza identità".



FRIULI VENEZIA GIULIA -7%

La stagione invernale è stata caratterizzata da un autunno secco e un inverno particolarmente piovoso, associato a straordinarie nevicate in montagna e temperature in pianura che hanno toccato -8°C. All'inizio di marzo il clima caldo ha obbligato all'irrigazione dei vigneti. Il mese di aprile è stato contrassegnato da temperature al di sotto della media stagionale. Nella notte del 7 aprile un'eccezionale gelata, con temperature scese anche a -7°C, ha interessato alcune zone di pianura, soprattutto nella zona del medio Pordenonese, arretrando isolati danni nelle varietà precoci, come Glera (per Prosecco) e Chardonnay, mentre per Pinot Grigio e Pinot Nero le gemme erano ancora allo stato cotonoso. Durante il mese di maggio, particolarmente perturbato, si sono verificati importanti attacchi di peronospora, sia sulle foglie che sui grappoli, costringendo a ripetuti interventi in campo. Le condizioni climatiche favorevoli fatte registrare nel mese di giugno, hanno posto le condizioni ottimali per l'inizio della fioritura (5 giugno) nelle varietà precoci come Pinot grigio, Chardonnay, Pinot nero e Sauvignon, favorendo anche l'allegagione dei giovani grappoli. L'invaistura, iniziata nella terza decade di luglio - con dieci giorni di ritardo rispetto alla precedente

vendemmia - è stata favorita dal bel tempo. Il clima eccezionalmente caldo dei primi venti giorni di agosto, con temperature che hanno sfiorato i 40°C, ha obbligato un intervento irriguo di soccorso, specie sui vigneti coltivati nei terreni sciolti. Queste condizioni climatiche estreme hanno causato alcune eccezionali grandinate a macchia di leopardo, soprattutto nel pordenonese, creando comunque danni localizzati. Nella parte finale del mese di agosto il clima caldo e ventilato, accompagnato da un'apprezzabile escursione termica notturna, ha favorito la complessità aromatica nelle uve a bacca bianca. Lo stato sanitario delle uve è ottimale. Allo stato attuale, rispetto allo scorso anno, la quantità di uva si attesta attorno ad un meno 7% e i primi dati analitici fanno registrare la stessa concentrazione zuccherina della scorsa vendemmia, con un leggero aumento della componente acida, fondamentale per l'equilibrio aromatico del futuro vino. La vendemmia è iniziata a fine agosto per le basi spumante, per alcuni vigneti di prima produzione e per le nuove varietà "Resistenti alle crittogame", con dieci giorni di ritardo rispetto allo scorso anno e ottima qualità. I primi di settembre si è

dato il via alla raccolta di Pinot grigio, Pinot nero e alcuni cloni di Sauvignon, per finire con Traminer Aromatico, Chardonnay, Pinot Bianco, Glera (per Prosecco) e Ribolla Gialla. Stando alle attuali condizioni climatiche, solo dopo il 20 di settembre dovrebbero iniziare i primi conferimenti di uve a bacca rossa (Merlot e Cabernet Franc) per terminare con la raccolta delle varietà tardive (Verduzzo, Refosco e Picolit).



FLAVIO BELLOMO - Presidente Cantina La Delizia

Forse il mercato andrà in tensione, ma meglio che avere un mercato piatto

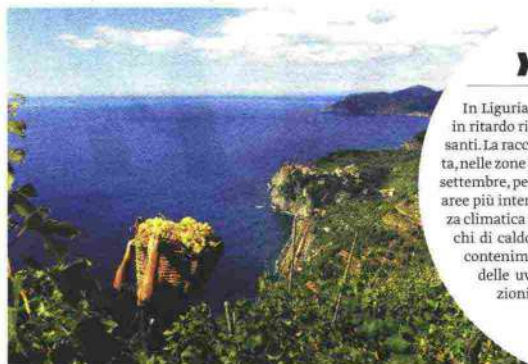
"Il mercato negli ultimi mesi è stato premiato al di là delle più rosee aspettative, quindi noi siamo arrivati ad avere scorte inferiori del 10% rispetto alla scorsa campagna". L'iniezione di ottimismo viene da Flavio Bellomo, presidente di Cantina La Delizia, 2.000 ettari di vigneto e 500 viticoltori nell'area di Casarsa della Delizia (Pd). "I prezzi delle uve - continua - sono trainati da un mercato in ascesa per volumi e prezzi e da una vendemmia che si prospetta quantitativamente in calo, per una qualità in linea con l'anno scorso". Un quadro sommato positivo in cui, però, si deve essere capaci di giocare. "Forse il mercato andrà in tensione - avverte Bellomo - ma sarà meglio che avere a che fare con un mercato completamente piatto, come quello di mesi fa. Per quanto ci riguarda sia in Italia sia all'estero, nell'Horeca e in Gdo, canali in cui siamo presenti, non registriamo nessun rallentamento. Speriamo che la pandemia non ci riservi sorprese negative". C'è il rischio concreto che le quotazioni delle uve al rialzo non riescano a "scaricarsi" sul prezzo finale della bottiglia. "Difficilmente - commenta - gli aumenti di 30-35%, registrati per alcune varietà potranno essere assorbiti a scaffale. Peraltro, il nostro settore, come tutti gli altri, è investito da un incremento di prezzo delle materie prime, quindi di tutto ciò che attiene al packaging". Il risultato è, quindi, una impennata generale dei costi sul comparto del confezionamento. "Importante - conclude Bellomo - sarà non sbagliare il posizionamento di prezzo per non perdere quote di mercato. Niente di nuovo: la crescita graduale fatta di anno in anno porta a un consolidamento; tutto ciò che avviene in modo repentino solitamente ha una discesa altrettanto repentina".



Continua a pagina 11 ➔

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

➔ Segue da pagina 9



► LIGURIA -10%

In Liguria la vendemmia si presenta leggermente in ritardo rispetto allo scorso anno in entrambi i versanti. La raccolta delle uve Pigato e Vermentino è iniziata, nelle zone più prossime al mare, nella prima decade di settembre, per poi proseguire nella seconda decade, nelle aree più interne e con la raccolta del Rossese. L'alternanza climatica e alcuni periodi estivi caratterizzati da picchi di caldo anomalo generano preoccupazione nel contenimento dell'oidio e degli insetti. La qualità delle uve è generalmente buona con gradazioni medio alte e con quadri aromatici interessanti.



Cambiamenti nelle logiche di acquisto: nuovi canali da non sottovalutare

CORRADO CASOLI - Presidente Cantine Riunite & CIV e GIV

"Arriviamo a questa nuova vendemmia con tranquillità e con giacenze molto ridotte, ma con una certa preoccupazione per il futuro." Così racconta il momento attuale Corrado Casoli, presidente di Cantine Riunite & CIV e GIV, e continua: "I vini dell'Emilia, ben presenti in Gdo, non hanno risentito in maniera particolare dei lockdown passati, e casomai si è assistito ad alcuni cambiamenti nelle abitudini di acquisto come l'aumentata richiesta dei formati da 1,5 litri. Se questo secondo noi è un fenomeno contingente non destinato a durare viste le riaperture dei locali, altri mutamenti sono destinati a crescere. Primo tra tutti l'e-commerce, per il quale le catene della grande distribuzione hanno investito molto. È vero che in questo momento stiamo assistendo a un leggero calo del commercio elettronico del vino, ma si tratta di un calo fisiologico, che non mette in discussione il futuro di questo canale. Da un punto di vista strettamente produttivo, non neghiamo che l'aumento delle quotazioni dello sfuso e le previsioni di un calo produttivo nella vendemmia in corso creino qualche preoccupazione. A questo bisogna aggiungere l'aumento dei costi, soprattutto quelli del trasporto per mare, che prima o poi si rifletteranno sui prezzi del vino al consumo. Stiamo anche registrando ritardi nell'arrivo di materiale da parte dei nostri fornitori storici, che fanno fatica a reperirli. Insomma, qualche nuvola all'orizzonte la vediamo".



Buoni segnali dal mercato, ma gestire l'aumento dei costi

MARCO NANNETTI - Presidente Gruppo Cevico

Marco Nannetti, presidente del Gruppo Cevico, ci racconta che stiamo vivendo un momento "che è come una medaglia a due facce. Il lato positivo è che dal mercato arrivano buoni segnali, sia dagli Stati Uniti che dal Canada e dalla Cina. In realtà, durante tutto il periodo della pandemia l'interesse nei confronti del vino non è mai venuto meno e i consumi hanno tenuto. Altro elemento positivo è la crescita dei prezzi dello sfuso, sia dei vini base che a D.O. e le giacenze sono inferiori al 2020. Il lato negativo è che al contempo sono aumentati in maniera generalizzata i costi di tutte le materie prime e della logistica. Acquistare vetro, carta, bancali e altro oggi è più costoso, e per quanto riguarda i trasporti, faccio solo l'esempio delle spedizioni negli Usa: se prima inviare un container costava intorno ai 1.000 dollari adesso si arriva anche fino a 4.000. E per l'immediato futuro non sappiamo quanto il consumatore sarà disposto a pagare, e questo deve farci riflettere". E aggiunge: "I vini della nostra regione vanno bene e il boom turistico della riviera nella scorsa estate avrà senza dubbio un riscontro positivo nelle vendite in Italia e all'estero. La Doc Romagna si sta affermando e le prospettive di crescita ci sono tutte, ovviamente dovremo continuare il lavoro di comunicazione per affiancare la grande crescita qualitativa di questi anni".

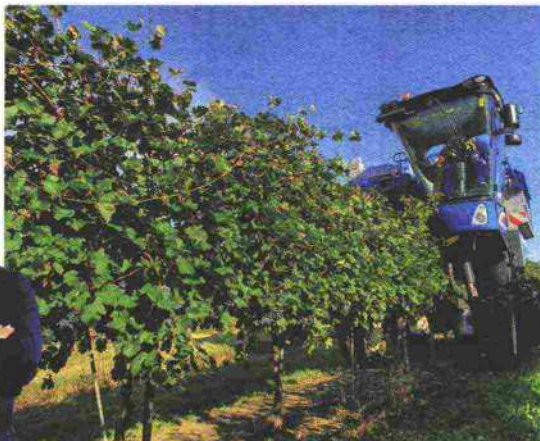


► EMILIA ROMAGNA -15%

Dopo una fase invernale nella norma, nel mese di marzo di sono registrate temperature medie superiori alla media. Nei primi giorni di aprile sono sopraggiunte temperature rigide soprattutto di notte che, oltre ad avere provocato danni da freddo ad alcuni vitigni (Lambrusco Grasparossa nella zona pedecollinare modenese e vigneti del fondovalle), ha ritardato la vegetazione di circa 10 giorni. Complessivamente, nonostante le gelate (che hanno danneggiato soprattutto Chardonnay,

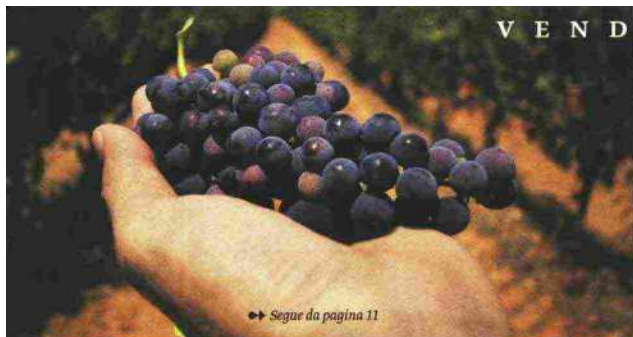
Pinot bianco e talora anche Trebbiano), c'è un buon numero di grappoli, che però sono più piccoli del solito e più spargoli. Anche gli acini sono più piccoli della media e le bucce abbastanza spesse e poco elastiche. Eccezione fatta per il Lambrusco Salamino, che invece ha avuto uno sviluppo ottimale. Buona la situazione per Sauvignon e Merlot, che hanno avuto un germogliamento regolare, post freddo, e una buona allegazione. Buono il germogliamento del Pignoletto, che però in alcuni

caso ha subito fenomeni di colatura (forse -5%). Il Sangiovese prometteva piuttosto bene, ma nella seconda metà di agosto ha perso almeno un 5-10% e, se le precipitazioni non arriveranno, si rischiano danni qualitativi ove non è presente l'irrigazione. Il bel tempo è infatti continuato troppo a lungo e le viti hanno dovuto affrontare una lunga fase di stress idrico, in particolare nei vigneti collinari o più distanti dal fiume Po. Ora l'uva e le vigne si presentano in ottima salute nelle zone pianeggianti, anche se bisogna prestare attenzione agli eccessi di irrigazione, per evitare marciumi, mentre lo stress idrico è visibile sui Colli Piacentini e sulle Colli del Riminese. Si è mantenuta una certa escursione termica giornaliera, che ha favorito una buona maturazione aromatica, decisamente percepibile nei vitigni precoci: Chardonnay, Sauvignon, Moscato e Malvasia aromatica. La vendemmia è comunque già iniziata per le basi spumante bianche quali Ortrugo, Moscato, Pinot grigio e Chardonnay. Proseguirà nella prima decade di settembre con Merlot e Albana, per continuare a metà settembre con i Trebbiani e terminare subito dopo con il Sangiovese.



Continua a pagina 13 ➔

V E N D E M M I A 2 0 2 1



➡ Segue da pagina 11

TOSCANA -25%

La stagione 2021 si è aperta lasciandosi alle spalle un inverno particolarmente piovoso, che ha garantito un'importante riserva idrica. Durante il mese di aprile si sono registrati bruschi abbassamenti di temperatura, che hanno portato a fenomeni di gelate nei fondivalle (che hanno creato problemi soprattutto alle uve rosse e dunque in primis al Sangiovese, che solo in parte ha poi reagito producendo nuove gemme) e ad una crescita moderata in debutto di stagione. Dal mese di maggio, con l'arrivo del caldo, la vite ha reagito con un bello sviluppo dei germogli ed un'ottima fioritura, in un clima tendenzialmente asciutto che ha aiutato a limitare le patologie fungine. Tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto si sono visti i primi accenni di invaiatura, accompagnati anche dai primi segnali di stress idrico. Dal 10 di agosto le temperature massime hanno fatto registrare picchi importanti che, uniti

al lungo periodo di assenza di precipitazioni e a leggere brezze, hanno portato ad una diminuzione di umidità nel terreno e a diffusi fenomeni di stress idrico e colpi di calore. La siccità ha riguardato varie zone sia interne che costiere, e quest'ultime hanno anche dovuto combattere contro forti venti che hanno ulteriormente asciugato il terreno.

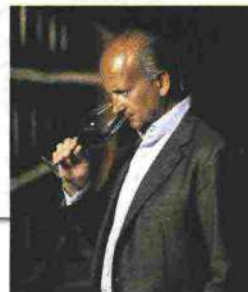
In alcune denominazioni si nota una debole presenza di tignoletta in terza generazione e cominciano ad arrivare le prime segnalazioni di danni da ungulati.

Le condizioni attuali e le previsioni meteo dei giorni a venire ci fanno pensare a una vendemmia complessa e di difficile lettura. Ci saranno aree viticole con alcuni vitigni in particolare che riusciranno a portare a termine con velocità il processo di maturazione, mentre altre zone che, in virtù del ritardo causato dalla gelata o da pos-

LAMBERTO FRESCOBALDI - Presidente Marchesi de' Frescobaldi

Mercato vivace, ma un vero bilancio solo a primavera

"Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un mercato effervescente, che a differenza dell'anno passato ha richiesto anche bottiglie importanti. La gente ha festeggiato, in casa e fuori, con vini più costosi rispetto al 2020. D'altra parte la scelta da parte della Gdo di mettere sugli scaffali selezioni di livello ha reso questi vini più facilmente reperibili per il consumatore." Le parole di **Lamberto Frescobaldi** sono chiare, ma come sempre come anche caute, tanto che il presidente della maison fiorentina continua così: "Tuttavia, come dice Fauci, siamo ancora in pandemia e per fare un bilancio bisognerà attendere la primavera prossima. Gli Usa stanno vendendo bene i vini toscani e anche l'Asia tira, ma nessuno sa cosa potrebbe accadere se dovessimo trovarci ad affrontare nuovi lockdown. Bisogna quindi non farsi prendere da facili entusiasmi e tenere i piedi per terra. Per quanto riguarda la Toscana in maniera particolare, è vero che è presto per fare un bilancio della vendemmia 2021, ma è certo che un calo di uve e quindi di vino ci sarà. Bisognerà attendere la fine della raccolta ma devo dire che secondo me hanno fatto bene il Chianti e il Brunello a diminuire le rese; hanno dimostrato consapevolezza e senso della realtà. Il calo che si è verificato in Toscana soprattutto in seguito alla gelata dell'aprile scorso ha portato a un aumento nei costi delle uve, che è un fatto positivo per gli agricoltori che devono avere una giusta ricompensa per il loro lavoro. Per quanto riguarda le giacenze, mi pare che siano leggermente scese, insomma siamo nella norma".



sibili blocchi di maturazione dovuti alla siccità, potranno maturare più lentamente e dar luogo a una vendemmia posticipata.

Gli scarsi rendimenti ad ettaro, le temperature di inizio agosto ed i possibili fenomeni di disidratazione sulle uve fanno pensare ad una vendemmia di grande concentrazione, più vocata per la produzione di rossi rispetto a bianchi e rosati.



FILIPPO ANTONELLI - Conduttore Antonelli San Marco

Il turismo elemento trainante

Filippo Antonelli, dell'omonima azienda di Montefalco e fino ad agosto presidente del Consorzio racconta di un grande risveglio dei mercati. "Se per i vini umbri Usa, Svizzera e Germania restano i principali Paesi, stiamo vedendo un forte incremento di interesse da parte del mercato scandinavo, unito a qualche spiraglio che si sta aprendo in Asia. Casomai i problemi vengono dalla Gran Bretagna, naturalmente a causa della Brexit. In ogni caso siamo in una fase positiva e veniamo fuori da un agosto a dir poco esplosivo. Il turismo in Umbria è andato molto bene, anche se sono mancati gli americani, che erano poi quelli che affittavano le grandi ville e che facevano incetta nei supermercati dei nostri vini più importanti. Ma il turismo italiano ed europeo è stato forte. I ristoranti hanno lavorato molto e, soprattutto, l'enoturismo e le visite in cantina hanno avuto un incremento importante. Insomma, il clima è buono e le perdite che ci sono state nel 2020 - dovute soprattutto al fatto che i vini umbri hanno nel canale Horeca un naturale sbocco - sono state recuperate. Inoltre la Gdo ha aumentato nel 2020 le referenze di vini

locali e di vini biologici, e anche questo è un dato positivo. L'ottimismo lo si vede anche dal mercato delle uve, che è piuttosto vivace, mentre quello da sfuso da noi non è mai stato particolarmente attivo." Le uniche incertezze dunque nascono dal generale aumento delle materie prime e dei trasporti, e Antonelli conclude parlando di promozione: "C'è da capire come ripartirà tutto il mercato della promozione, e quanto la presenza dei produttori continuerà a essere necessaria in alcuni Paesi".



UMBRIA -18%

La stagione è stata caratterizzata da un ciclo vegetativo partito con una settimana di ritardo per via di un inverno piuttosto freddo e protrattosi più a lungo del solito. I vigneti sono stati molto colpiti dalle gelate del 7 e 8 aprile, soprattutto su Chardonnay, Grechetto, Sangiovese e Merlot, praticamente intoccato il Trebbiano (il vitigno bianco più diffuso in regione) in quanto non ancora germogliato, insieme alle uve tardive.

La primavera è proseguita piuttosto piovosa sino a fine maggio, per poi cedere il passo a un'estate decisamente avara di piogge, che ha portato le viti in stress da siccità. Attualmente si segnala un buono stato di salute dei vigneti, benché le viti siano in stress idrico laddove non sia stato possibile intervenire con l'irrigazione di soccorso. Un eventuale arrivo delle piogge, come accaduto a fine agosto, potrebbe migliorare l'evolversi della vendemmia, soprattutto per i vitigni

rossi più tardivi, come il Sangiovese e, soprattutto, il Sagrantino.

Le produzioni per pianta appaiono molto basse in virtù soprattutto della gelata primaverile, e, probabilmente, saranno basse anche le rese uva/vino. Proprio per tutte queste problematiche le prime previsioni quantitative si attestano su un forte decremento rispetto al 2020. La vendemmia delle basi spumante è iniziata nella terza decade di agosto, e ora si sta vendemmiaando lo Chardonnay. Si continuerà con Sauvignon e altre uve precoci, per poi passare agli autoctoni bianchi (Grechetto e Trebbiano nell'ordine) nella seconda decade di settembre. Presumibilmente, nella terza decade di settembre si passerà a vendemmiaare le uve Sangiovese, seguite da quelle di Sagrantino.

Continua a pagina 15 ➡

➡ Segui da pagina 13

» MARCHE -13%

Annata caratterizzata da condizioni meteorologiche complesse per le vigne marchigiane con una stagione invernale è stata tra le più calde per le Marche dal 1961. Nonostante i soli 34 mm di pioggia nel mese di febbraio, le precipitazioni invernali sono state più abbondanti della norma e corrispondenti a 225 mm di media regionale.

La stagione primaverile è stata più fredda rispetto alla norma con una differenza di -0,4°C rispetto alla media storica di riferimento 1981-2010 e si è caratterizzata anche per la carenza di precipitazioni. Le gelate tardive, giunte ad inizio aprile, hanno portato via un 5% della produzione nel centro-nord della regione, più che altro nei fondovalle ma non sui terreni collinari, né nelle aree interne come Matelica, dove le viti non avevano ancora germogliato.

Dopo le anomalie negative di marzo e aprile, il valore sostanzialmente in linea di maggio, la temperatura media è tornata a rialzarsi nel mese di giugno. Nel mese di giugno sono caduti appena 15 mm e mai nelle Marche è piovuto così poco nei primi sei mesi dell'anno. A metà luglio sono arrivate le attese piogge, ma poi sono continuate la mancanza di piogge e i picchi termici al di sopra della media storica. La prolungata siccità ha messo a dura prova i vigneti, soprattutto collinari, dove l'approvvigionamento idrico risulta più difficoltoso rispetto agli impianti di pianura.

Il ritardo accumulato nelle precedenti fasi si è leggermente attenuato e si sta recuperando, anche se la vendemmia sarà ritardata di circa una settimana rispetto alla media.

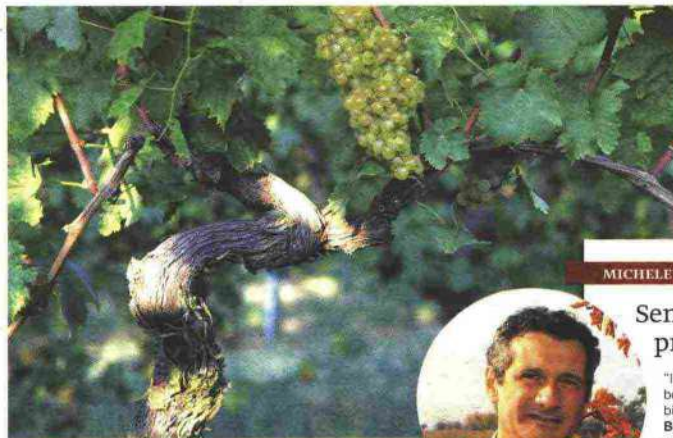
Il quadro sanitario è buono per l'assenza di peronospora e muffa grigia, mentre l'oidio è comparso in qualche area soprattutto sul Montepulciano, senza però causare problemi particolari. Il livello

vegetativo, più contenuto rispetto alla norma, è in generale regolare e si nota una riduzione della dimensione dell'acino. La carenza di precipitazioni ha rallentato l'accumulo degli zuccheri che aumentano la loro concentrazione per effetto della disidratazione dell'acino. Le temperature superiori alla media hanno favorito la degradazione dell'acidità totale, soprattutto a carico dell'acido malico, anche se i valori di pH sono ancora bassi grazie al ridotto tenore di potassio. Pertanto, un po' come successo in altre annate simili, l'acidità e il pH avranno un forte potere discriminante nella decisione della data di vendemmia.

Le uve rosse avranno la tendenza in generale a cedere tannini più reattivi soprattutto sul Montepulciano e si dovrà tenere conto di ciò sui tempi di contatto con le bucce.

La vendemmia delle uve per basi spumante è partita dopo Ferragosto, e per il Pecorino è iniziata nella terza decade di agosto. Per il Verdicchio si attenderà la seconda decade di settembre. Quindi si passerà alle uve rosse, Sangiovese e Montepulciano nell'ordine, che saranno probabilmente vendemmiate intorno a fine settembre/inizio ottobre, in funzione del prosieguo stagionale.

Si prevede una buona annata con punte di ottima qualità soprattutto nei vigneti più freschi con maggiore dotazione idrica.



MICHELE BERNETTI - Ad Umani Ronchi

Sentiment positivo, ma promozione da ripensare

"Il Verdicchio, il Pecorino e la Passerina vanno molto bene, e seguono quel trend generale di richiesta di vini bianchi che vediamo già da qualche anno." Michele Bernetti di Umani Ronchi ha un sentimento positivo nei confronti dell'attuale mercato, anche perché, come ci racconta, "i dati dell'imbottigliamento dicono che i nostri vini bianchi hanno segnato una lieve crescita rispetto al 2019, e le giacenze sono poche. Assistiamo invece a un certo rallentamento nella richiesta di vini rossi, sia della denominazione Peno che di quella Conero. Ma in generale le sensazioni che arrivano dai mercati sono positive, anche se non si sono verificati grossi spostamenti e i Paesi sono rimasti sostanzialmente gli stessi. La presenza dei nostri vini nei mercati con monopoli e, in Italia, nella Gdo ci hanno permesso di attraversare il 2020 senza particolari sofferenze. L'estate è stata buona e - rispetto a quella dell'anno passato - ha visto il ritorno dei turisti europei, e le vendite di vino ne hanno risentito positivamente. Il sentimento generale è dunque buono, e le preoccupazioni arrivano piuttosto dai rincari generalizzati delle materie prime che incominciano anche a subire rallentamenti nelle consegne. Più che sui numeri delle vendite di vino, direi che il Covid ha accelerato alcuni processi che vedevano l'Italia indietro, primo tra tutti l'e-commerce. E sul versante della promozione è probabile che molte aziende rivedano i budget, perché abbiamo capito che alcuni strumenti che abbiamo dovuto utilizzare durante il lockdown hanno casomai avvicinato i produttori agli operatori, più che allontanato".



» LAZIO -10%

La stagione 2020 si è conclusa registrando nel mese di novembre scarsità di precipitazioni e temperature lievemente superiori alla norma nelle prime due decadi. Dicembre, tuttavia, ha presentato piovosità abbondante e anche i primi mesi dell'anno, in particolar modo gennaio, hanno visto il prevalere di condizioni di tempo instabile con piovosità spesso superiore alla norma, da ritenere in complesso favorevole alla ricarica delle falde, il cui contenuto idrico si era

ridotto nel periodo estivo precedente. A fine febbraio, nella maggior parte dei vigneti, la ricarica della riserva idrica è stata pressoché completa e questo ha rappresentato il presupposto per un'ottima ripresa vegetativa, contrastando l'insorgere di stress idrici precoci. La notte tra il 7 e l'8 aprile 2021 una gelata particolarmente severa ha provocato danni ingenti in numerose aree di media collina e fondovalle nelle province di Viterbo e Rieti (nei vigneti ad altitudine inferiore ai 300 m s.l.m.), specie su varietà dal germogliamento precoce che in quel momento avevano evidentemente già ripreso a vegetare.

I mesi estivi di giugno e le prime due decadi di luglio sono stati caratterizzati da clima torrido, assenza di piogge e, tuttavia, rispetto alle ultime annate, abbiamo assistito ad una buona escursione termica, di almeno 15°C tra il giorno e la notte. Fine luglio e tutto il mese di agosto, fino ad

oggi, hanno fatto registrare il perdurare delle condizioni siccitose e temperature molto alte (massime di 42°C). La fenologia della vite, che fino all'invasiatura risultava in significativo ritardo rispetto alla norma, con l'approssimarsi della raccolta è andata sempre più normalizzandosi. I vigneti sono in uno stato fisiologico buono dal punto di vista dello stress idrico, probabilmente in virtù di una naturale disponibilità idrica dei suoli e delle sporadiche precipitazioni che hanno avuto luogo a cavallo tra luglio e agosto. La salute dei grappoli è buona, fatta eccezione per occasionali attacchi di oidio.

Cronologicamente la vendemmia si sta svolgendo puntuale rispetto alla media degli anni passati: nell'ultima decade di agosto per le basi spumante e bianchi internazionali, a seguire per i bianchi autoctoni e rossi internazionali (rispettivamente prima e seconda decade di settembre) per terminare con Montepulciano e Cesanese rispettivamente nella terza decade di settembre e inizio ottobre. Ci si aspetta una perfetta gradazione zuccherina, in linea con i valori dell'anno passato e della media degli ultimi cinque anni, e una qualità delle uve ottima, con punte di eccellenza per i vitigni tradizionali, in particolare Malvasia del Lazio e Cesanese. La riduzione produttiva stimata sembra più pronunciata nella Toscana e meno nel resto della regione.

ANTONIO SANTARELLI - Amministratore Casale del Giglio

La ripresa economica c'è, ora più efficienza e serietà

"Il Lazio non è ancora identificato come wine region e c'è un'immagine da costruire e un appeal da conquistare". Antonio Santarelli, produttore a Casale del Giglio in provincia di Latina, il suo brand aziendale tuttavia l'ha saputo ben costruire, tanto da passare attraverso la pandemia senza particolari perdite. "I nostri vini vengono distribuiti al 70% tra Roma e il Lazio, un 20% va in Italia e solo il 10% all'estero. Tutti gli sforzi fatti negli anni per far conoscere la qualità dei nostri prodotti hanno dato importanti risultati. Organizziamo circa 500 Banchi d'Assaggio itineranti l'anno con un sommelier aziendale particolarmente esperto in occasione di presentazioni di libri, vernissage, eventi di settore e altro. Questo tipo di promozione, per la quale abbiamo molto investito, ha radicato i nostri vini sul territorio. Nel corso del lockdown è aumentata la richiesta dei nostri vini da parte dei piccoli negozi di prossimità, alimentari e salumerie, nonché da parte delle enoteche di quartiere. Anche la Gdo e le aziende operanti nell'e-commerce hanno aumentato le referenze dei vini locali. Nel 2021 la ripresa è buona anche grazie alle due ultime vendemmie, la 2019 e la 2020, e speriamo che valga il detto non c'è due senza tre, augurandoci così che anche la 2021 si riveli una buona vendemmia. Insomma, vediamo l'immediato futuro con un certo ottimismo, ma è necessario che l'Italia diventi un Paese più serio ed efficiente, altrimenti l'attuale ripresa economica non è destinata a durare".



Continua a pagina 17 ➡

V E N D E M M I A 2 0 2 1

IL CORRIERE VINICOLO N. 29
13 Settembre 2021


➔ Segue da pagina 15

» ABRUZZO -18%

Grazie ad un inverno piovoso con precipitazioni abbondanti su tutta la regione si sono costituite buone riserve idriche nei vigneti. L'andamento stagionale è cambiato tra febbraio e inizio marzo, quando si sono registrate temperature miti fino ad arrivare a 20°C nella fascia costiera. Come ormai succede da alcuni anni, a metà aprile si è verificato un brusco abbassamento della temperatura, ma senza

gravi conseguenze sulle varietà appena germogliate, grazie a un leggero ritardo vegetativo che ha aiutato a superare la gelata. Da fine maggio in poi le belle giornate e le temperature alte hanno favorito lo sviluppo di una buona vegetazione ed un'emissione normale di grappoli ben formati ed uniformi per tutte le varietà.

Le temperature alte che si sono susseguite dalla primavera inoltrata fino all'estate hanno permesso alla vite una normale attività vegeto-produttiva, con la riduzione di interventi anticrittogamici. Anche il decorso della fioritura e dell'allegagione è stato regolare.

La mancanza di piogge nei mesi di giugno, luglio e agosto ha provocato grossi problemi di sofferenza idrica soprattutto nelle zone vitate collinari e montane, che abbondano in territorio abruzzese, in terreni non irrigui ed esposti. Questa situazione porterà ad un calo di peso dei grappoli e ad una bassa resa di cantina. Dal punto di vista sanitario, le vigne non hanno avuto bisogno di trattamenti frequenti proprio

per il bel tempo e si presentano in ottimo stato, benché con ridotte dimensioni degli acini, soprattutto per i vitigni bianchi internazionali.

La vendemmia è iniziata a partire dal 16 agosto per le varietà precoci (Chardonnay, Pinot grigio) nelle zone più costiere, mentre per quelle più interne e collinari intorno al 23. Per le altre uve bianche (Trebbiano, Malvasia, Passerina e Pecorino) l'inizio dei conferimenti è avvenuto ad inizio settembre. Per le varietà a bacca rossa, principalmente Sangiovese e Montepulciano, si prevede che la raccolta avverrà a partire dall'ultima settimana di settembre fino alla fine di ottobre.

Il grado zuccherino delle uve si prevede buono e al momento lievemente superiore alla media (+0,5 babo).

Qualitativamente parlando, se le condizioni climatiche del mese di settembre decorreranno favorevolmente, si può ipotizzare un'annata interessante per i vini rossi, mentre ai bianchi, a causa del forte caldo, mancheranno freschezza e struttura.

VALENTINO DI CAMPLI - Presidente Consorzio tutela Vini d'Abruzzo

Qualche timore per il previsto calo dei volumi di raccolta

"Nel 2020 abbiamo per la prima volta oltrepassato la soglia di 800.000 ettolitri di Montepulciano d'Abruzzo imbottigliato". Valentino Di Campi, presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo ci fornisce dati precisi. "Siamo arrivati a 804.000 ettolitri contro i 796.000 del 2019, e i dati del 2021 sono tutti in crescita. A livello generale, sempre per quanto riguarda il Montepulciano, a fine luglio siamo a un +3-4%, ma sono stati i mesi di maggio, giugno e luglio a segnare un +12% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il Trebbiano invece ha un po' sofferto della pandemia, e ancor di più il Cerasuolo, che viene commercializzato soprattutto in Italia e principalmente nei canali Horeca, anche se nel trimestre maggio/luglio, con le riaperture generali, ha fatto registrare un +25% con numeri superiori anche allo stesso periodo nel 2019. Comunque l'export nel 2021 è cresciuto negli Usa, in Germania, Svizzera e nel Nord Europa in generale. Perfino la tanto temuta Brexit non si è poi tradotta in una minore domanda di vini abruzzesi". Qualche preoccupazione viene invece dalla vendemmia, che avrà volumi ridotti. "Temiamo una carenza di prodotto, non quantificabile visto che la raccolta del Montepulciano deve ancora iniziare. Questo comunque potrebbe avere un risvolto sui prezzi al consumo, ma qui si entra in un discorso complesso che coinvolge la redditività dei produttori che deve restare il nostro faro guida. E poi in Abruzzo abbiamo bisogno di poter ricominciare a fare incoming di operatori e di giornalisti, perché a parte i brand già ampiamente affermati, questo è un territorio ancora in buona parte da far scoprire. È vero che grazie al lockdown siamo diventati più efficienti, ma l'incoming per noi resta ancora fondamentale".



» MOLISE -15%

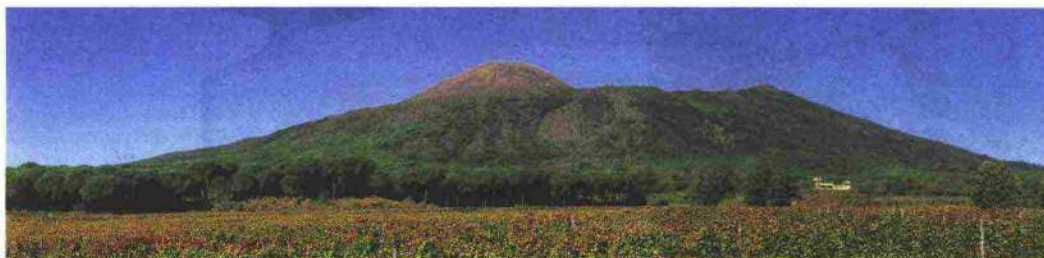
La situazione è simile a quella dell'Abruzzo, quindi con una stima quantitativa che vede diminuire la produzione, anche se in queste zone la siccità ha inciso meno, da un lato perché è consentita l'irrigazione d'emergenza e dall'altro perché si sono registrati fenomeni piovosi in numero maggiore a metà luglio. Si ha una previsione di grappoli di maggior peso.

» BASILICATA -10%

L'andamento vegetativo ha subito una partenza posticipata di circa 10 giorni, così da poter avere un'epoca di vendemmia finalmente normale ed in linea con l'andamento stagionale. Le uve si presentano sane e in perfetto vigore vegetativo. Le prolungate piogge di giugno hanno creato un'importante riserva idrica, le viti non sono andate mai in stress presentando una parete fogliare uniforme e in perfetta attività vegetativa. Le importanti escursioni termiche tra il giorno e la notte, presenti già da luglio, hanno permesso alla vite di respirare e di avere un'attività fotosintetica lineare. La vendemmia si presenta di grande qualità ed in perfetto equilibrio produttivo.

» CALABRIA +10%

In Calabria l'andamento climatico primaverile ha generato un ritardo nelle prime fasi fenologiche, che si è assottigliato nei mesi estivi. A causa delle elevate temperature raggiunte nel periodo estivo, si sta verificando addirittura un leggero anticipo delle operazioni di raccolta, già iniziate sulle varietà precoci a bacca bianca. Le uve si presentano in buono stato sanitario grazie ad un'attenta gestione dei patogeni che hanno impegnato particolarmente i vignaioli. Si rimane in apprensione per l'eccessivo caldo dell'ultimo periodo che, se dovesse persistere, potrebbe influire sulla resa uva/vino. La previsione produttiva prevede un marginale incremento produttivo, molto legato come detto all'andamento del clima nel periodo della raccolta.



PAOLO MASTROBERARDINO - Enologo e titolare Terredora di Paolo

Dopo la pandemia trend non lineare, ma le previsioni sono positive

Al 31 luglio scorso, secondo i dati del report Cantine Italia dell'Icqr, le giacenze di vino in Campania erano di 1.003.663 hl di cui 762.741 hl fra Dop e Igp. Un dato leggermente superiore a quello dello stesso periodo del 2020, quando c'erano in giacenza 974.214 hl di cui 718.523 hl fra Dop e Igp. "Purtroppo alcune cantine hanno ancora vino che non è stato più ritirato a causa della pandemia - spiega l'enol. Paolo Mastroberardino, che insieme alla sorella Daniela guida la cantina Terredora di Paolo -. Quest'anno il vino campano ha vissuto una ripresa ma non è stato un trend di crescita netto. Si lavora in una continua sinuosità". Nei primi mesi dell'anno sono andate bene le aziende che lavorano con la grande distribuzione, mentre l'incremento maggiore si è registrato da maggio in poi. "Ora - aggiunge l'enologo Mastroberardino -, nonostante la stagione turistica si protrarrà per tutto settembre, si percepisce un po' di paura da parte della clientela nel procedere con gli acquisti vista l'incertezza su possibili restrizioni future. Avendo vissuto però dei mesi brillanti, le previsioni sono rosee anche perché a breve è attesa la ripartenza dei consumi nelle grandi città". Dal punto di vista dei prezzi, ancora è tutto da decidere. Allo stato attuale, si ipotizza un aumento per il Greco di Tufo che potrebbe arrivare anche a +20 o 25% rispetto al 2020. In leggero aumento anche i prezzi della Falanghina, di cui si prevede una buona produzione, con un'oscillazione dai 35 ai 50 euro al quintale. Non dovrebbero esserci invece variazioni per Fiano ed Aglianico.



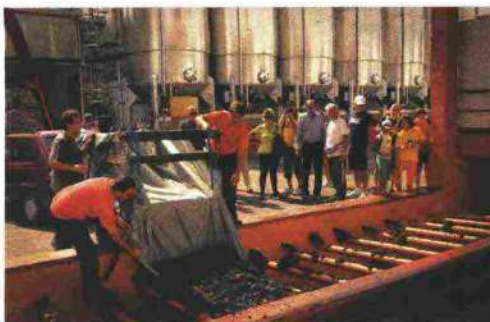
CAMPANIA +5%

L'annata 2021 è cominciata con temperature invernali piuttosto miti che si sono protratte con quasi un grado al di sopra delle medie fino a fine febbraio e inizio marzo, con abbondanti piogge. È avvenuta quindi una buona ripresa vegetativa, ma la prima

parte di aprile ha fatto registrare un abbassamento importante delle temperature, con nevicate ad alta quota e qualche gelata più in basso, che hanno portato un ritardo di circa una settimana sulla crescita dei germogli.

Il sussistere di temperature appena più alte della media per tutto maggio, giugno e la prima metà di luglio, e l'assenza prolungata di piogge, ha frenato la pressione fitopatica e consentito una buona fioritura e allegagione. Inoltre, il rapido passaggio alla fase di pre-chiusura del grappolo, che presentava molti residui fiorali, ha determinato lo sviluppo di grappoli tendenzialmente più spargoli. Alla metà di luglio sono arrivate delle piogge che hanno consentito di beneficiare anche di un abbassamento delle temperature, confermando al momento un ritardo di 7-10 giorni sulle fasi fenologiche della vite. In linea generale le condizioni climatiche hanno consentito una gestione dei vigneti senza particolari problemi, con una pressione dell'oidio piuttosto elevata in alcuni momenti. Il persistere di condizioni climatiche segnate da temperature elevate e assenza di precipitazioni nella prima metà di agosto, ha confermato l'anticipo delle fasi fenologiche e il livello di guardia alto per l'oidio, facendo registrare una precoce invaiatura in tutte le zone e su tutte le varietà di uva. In linea di massima, al momento, si prevede una qualità delle uve molto buona.

PUGLIA -5%



punto di vista sanitario e qualitativo delle uve.

Per la Valle D'Itria la situazione è ottimale. Lo stato sanitario delle uve è molto buono. Da una prima stima si può ipotizzare un calo produttivo dovuto alla gelatura registrata nella regione e qualche problema di colatura dovuto ai freddi durante la fioritura.

Nel Lecce si stima un calo della

La stagione 2021 ha una peculiarità regionale: la siccità. È stato un fattore, ovviamente, che ha influito sulla produzione, ma con effetti non uniformi sull'eterogeneo territorio della Puglia dove, quando è stato possibile, è stato mitigato dalla cosiddetta "irrigazione di soccorso". Lo stato fitosanitario dei vigneti non sembra presentare particolari criticità, a parte uno slittamento dai 7 ai 10 giorni per il taglio del primo grappolo.

La descrizione zona per zona conferma un'annata positiva e nella norma, con un leggero calo della produzione rispetto al 2020.

Nella provincia di Foggia l'inverno è trascorso in condizioni normali con temperature e piovosità nella media del periodo. Durante le fasi di germogliamento e separazione dei grappoli si sono susseguite importanti piogge che hanno favorito il vigore alle piante. I fenomeni di colatura, aborti fiorali e assenza di piogge hanno portato ad avere decrementi produttivi rispetto alle medie annuali precedenti; la qualità delle uve è attualmente molto buona e si prospetta un ottimo prodotto. Nella zona di Taranto il freddo è arrivato a gennaio, non ecces-

sivamente rigido ma si è prolungato fino ai mesi di marzo e aprile. La fase di germogliamento è avvenuta in modo stentato e traumatico. La criticità climatica nella fase di germogliamento con basse temperature e piogge frequenti ha causato un ritardo di 10/15 giorni della fase di fioritura e un'imperfetta allegagione. Dalla seconda decade di giugno il bel tempo, con temperature più alte anche della media, ha permesso una buona ripresa vegetativa. Ma si notavano già i danni provocati dal clima piovoso e freddo: grappoli corti, non perfettamente allungati, spargoli, con la fase di invaiatura iniziata con ritardo. È prevista una produzione leggermente superiore per il Primitivo.

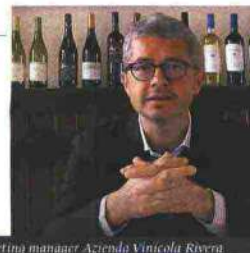
Nella provincia di Bari le temperature invernali sono state in linea con le medie stagionali, mentre il clima primaverile ha registrato temperature più basse della media (soprattutto aprile e maggio), che hanno portato a un ritardo di tutte le fasi fenologiche. Anche il grappolo di Sangiovese e Ciliegiole è rimasto più piccolo. Nel complesso si stima una produzione in calo rispetto alla scorsa vendemmia e un'annata davvero buona dal

produzione a causa del clima anomalo e degli sbalzi termici. Il Salento, in piccole zone e in due occasioni a luglio e ad agosto, è stato interessato, a macchia di leopardo, da grandine. Dove ha colpito, ha determinato danni consistenti.

La quantità delle uve nelle zone non interessate dalle grandinate di maggio sarà di poco inferiore a quella del 2020. Se le condizioni climatiche non cambieranno la vendemmia attuale potrà regalare delle soddisfazioni ai produttori salentini. Quest'anno le uve sono maturate nei tempi giusti, probabilmente non ci sarà la grossa quantità dello scorso anno, ma la qualità sarà da ricordare. Nel Salento si è partiti a cavallo di Ferragosto con lo Chardonnay, il Pinot ed in generale con le uve precoci (anche per base spumante) con ottime performance. Il Primitivo segue a ruota a inizio settembre, con qualche preoccupazione per la tenuta della buccia degli acini. In generale si pronosticano produzioni ottime di vini bianchi e rosati, così come per i rossi con punte di eccellenza, grazie alla sua versatilità, del Negroamaro, che verrà raccolto a partire dalla seconda decade di settembre.

Castel del Monte: uve sane, prezzi in aumento

SEBASTIANO DE CORATO - Sales & marketing manager Azienda Vinicola Rivera



Assenza di fitopatologie, riduzioni delle rese del 10% e incremento dei prezzi delle uve. Queste alcune delle specificità della vendemmia 2021 nella zona di Castel del Monte. Sebastiano de Corato, patron dell'Azienda Vinicola Rivera, per quanto riguarda l'andamento climatico, paragona l'attuale annata a quella del 2017. Poi conferma uno degli aspetti generali che hanno caratterizzato la stagione: assenza di fitopatologie o "attacchi di insetti degni di nota". Per quanto riguarda le rese, sottolinea: "Nei nostri vigneti abbiamo rilevato una riduzione del 10%; e questo dato sembra essere in linea con il dato generale della zona". I prezzi, anche nell'area di Castel del Monte, sono risultati in aumento. "È stato rilevato - spiega - un incremento notevole dei prezzi delle uve finora raccolte. Lo Chardonnay, ad esempio, è stato pagato a 60 euro, contro i 45 dello scorso anno, quando il dato era in linea con gli anni precedenti. L'andamento dei prezzi purtroppo non è legato a situazioni di mercato interne alla zona, quanto alle richieste provenienti da altre aree produttive, prevalentemente del nord Italia o del vicino Salento". E conclude: "Le varietà autoctone locali Bombino Bianco, Bombino Nero e Nero di Troia saranno raccolte dalla seconda metà di settembre fino alla seconda di ottobre".

Primitivo di Manduria, momento d'oro e prezzi in crescita

MAURO DI MAGGIO - Presidente Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria

Le prospettive dell'annata 2021 per i produttori dell'area tarantina del "Primitivo di Manduria Dop e Docg" sembrano presentarsi rosee. Mauro Di Maggio, presidente del Consorzio di tutela e direttore di Cantine San Marzano, esprime valutazioni positive dal punto di vista qualitativo e, con qualche cautela, anche dal punto di vista quantitativo. "Per ora è difficile formulare previsioni sulla quantità - dice - ma la raccolta sembra di volume paragonabile a quella dell'anno scorso". Per quanto riguarda le aspettative di mercato, invece, Di Maggio parte dagli attuali e indiscussi dati: il rilevante aumento di interesse da parte dei consumatori e la conseguente costante affermazione del Primitivo a livello internazionale. "Per il Primitivo di Manduria - spiega il presidente - è un momento d'oro: è molto amato per la sua potenza e la sua versatilità. Sebbene abbia una gradazione minima di 14 gradi, risulta fruttato e vellutato e riesce ad essere sempre piacevole. Il nostro vino è distribuito in tante nazioni, con ampi margini di crescita in alcuni mercati, soprattutto in quelli tradizionali, come gli Usa e i mercati di monopolio canadese e scandinavo. Di conseguenza - conclude - anche i prezzi delle uve sono molto remunerativi per i viticoltori: siamo a un +10/15% rispetto alla passata vendemmia".

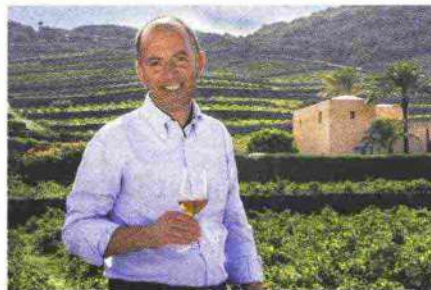


SICILIA +9%

Dopo un inverno generoso dal punto di vista pluviometrico, in particolare nei mesi di febbraio e marzo, con accumuli sopra i 200 mm, la primavera è stata decisamente asciutta. Fortemente anomalo il mese di aprile, durante il quale le piogge sono state di portata assolutamente trascurabile con un cumulo medio di 3 mm, ai minimi climatici assoluti. Durante le delicate fasi di allegagione, le piogge sono state praticamente assenti e le temperature si sono abbassate riducendo leggermente la percentuale di allegagione in alcune varietà. Le temperature di fine luglio sono state regolari e hanno consentito un'invasatura regolare ed uniforme. La situazione climatica ha riservato, nella prima parte di agosto, un caldo anomalo che si è protratto per circa 10 giorni al di sopra della media degli ultimi 10 anni, provocando uno stress idrico importante alle piante con qualche caso di uve quasi disidratate. Dopo la metà di agosto le temperature sono rientrate nella media stagionale, ma si è registrato un aumento dell'umidità relativa che ha concesso una forma di refrigerio ai vigneti, consentendo alle piante di uscire dallo stato di stress. Ne emerge un quadro disomogeneo con vigneti, come quelli dell'area occidentale, in cui si prospetta un aumento della produzione, ed altri dove si potrebbero registrare delle perdite. La qualità finora è buona, ma dipenderà da settembre. Buona anche la curva aromatica grazie



a escursioni termiche giuste, fino a 12°C in notturna con punte di 18°C nei territori superiori a 350 metri s.l.m. Le operazioni di raccolta sono iniziate con un anticipo di 5-7 giorni rispetto alla passata campagna. La vendemmia è iniziata a fine luglio con la raccolta delle uve Chardonnay basi spumante e Pinot grigio. Nella prima decade di agosto si sono staccati i grappoli di Sauvignon blanc, Chardonnay, Moscato bianco, nonché le uve base spumante di Catarratto e Grillo. Dopo la metà di agosto le operazioni sono entrate nel vivo con i conferimenti di Nero d'Avola, Merlot, Syrah e Grillo, a cui seguiranno quelli di Zibibbo, Catarratto, Inzolia e Grecanico. Dai primi riscontri di cantina la resa uva/vino risulta leggermente inferiore alla media, mentre le fermentazioni stanno decorrendo regolarmente.



ANTONIO RALLO - Presidente Consorzio di tutela Vini Sicilia Doc

Segnali positivi: molto bene i vini di qualità

C'è ottimismo tra i produttori siciliani. L'andamento del mercato nella prima parte del 2021 - su cui hanno influito sia il boom del turismo che la riapertura dell'Horeca - e la situazione attuale lasciano intravedere buone prospettive di crescita per il prossimo futuro. "Alla luce del contesto italiano, è ipotizzabile che anche nel prossimo futuro gli occhi saranno puntati sul vino siciliano", spiega Antonio Rallo, presidente del Consorzio di tutela Vini Sicilia Doc e titolare insieme alla sorella José dell'azienda Donnafugata. Secondo i dati del report Cantine Italia dell'Icqr, la vendemmia è iniziata con 2.573.321 hl di vino in giacenza al 31 luglio 2021, il 6,1% del totale italiano. Al 22 luglio dello scorso anno, erano invece 2.469.868 hl. Un lieve aumento su cui incide il quantitativo del vino da tavola. Sul fronte delle denominazioni, le giacenze di Doc Sicilia, al 31 luglio, erano di 1.202.481 hl (+5% rispetto al 2020) ma quelle dell'Igt Terre Siciliane erano di 998.202 hl (-11% rispetto al 22 luglio 2020). "Si tratta di due vasi comunicanti - spiega Rallo - il cui calo complessivo, seppur lieve, è un segnale positivo. Nel 2021 inoltre la Doc Sicilia è cresciuta del 6% rispetto all'anno precedente. Una leggera percentuale di giacenze in più è pertanto comprensibile", continua Rallo che evidenzia come molto di questo vino sia già stato venduto anche se non ancora ritirato. Segnali positivi anche sul fronte dei prezzi: +25/30% per i vini da tavola e un +10% per i vini di alta qualità con prospettive, secondo Rallo, di un ulteriore prossimo rialzo.

SARDEGNA -15%

FRANCESCA ARGIOLAS - Presidente Consorzio di tutela Vini di Sardegna

Giacenze in progressivo calo. Cresce l'interesse per i vini tipici

Per il vino sardo, il 2021 si sta rivelando un anno di grandi soddisfazioni. "I primi mesi sono stati influenzati fortemente dalla pandemia ma poi c'è stata sia la riconferma del mercato nazionale, sia una crescita del mercato estero in proporzioni interessanti, anche superiori a quelle del 2019", racconta Francesca Argiolas delle Cantine Argiolas e presidente Consorzio Vini di Sardegna. "Dalla primavera e soprattutto durante l'estate, con la ripresa dell'Horeca e l'impennata delle presenze turistiche, è cresciuto l'interesse per vini di fascia medio-alta e quelli a forte impatto identitario. È un segnale importante. L'obiettivo ora - aggiunge Argiolas - è riuscire a confermare anche i mercati in espansione". Al 31 luglio, in Sardegna risultavano 523.095 hl di vino in giacenza contro i 489.517 dell'anno scorso. "Sul fronte delle giacenze, siamo in una situazione di equilibrio", spiega Argiolas. La vendemmia 2020 ha chiuso con un +20% rispetto alla precedente. Ad oggi il saldo delle giacenze rispetto alla stessa data dell'annata 2020 è del +7% circa. Il vino sardo continua dunque a riscuotere interesse. I dati a disposizione inoltre non tengono conto del mese di agosto che ha fatto registrare un incremento dei flussi turistici rispetto al 2019. Sicuramente non si registreranno avanzamenti di giacenze in cantina già dalla fine del 2021, conclude Argiolas. Alla luce del previsto calo quantitativo della vendemmia 2021 a fronte di un'ottima qualità delle uve, si ipotizza un leggero aumento dei prezzi, soprattutto per le denominazioni principali.



L'annata 2021 è stata caratterizzata da un inverno con abbondanti precipitazioni, che hanno permesso un accumulo importante di riserve idriche per la pianta. Il ciclo vegetativo, inizialmente con una settimana di ritardo rispetto all'annata precedente, ha recuperato nei mesi successivi. Il mese di aprile è stato purtroppo caratterizzato dal fenomeno delle gelate, che hanno colpito le varietà più precoci un po' in tutta l'isola, ma in particolare ha creato numerosi danni sulla cultivar Vermentino negli areali di Alghero ed in tutta la Gallura, raggiungendo incidenze del 50-60%. Danni più lievi ma evidenti si sono verificati nell'oristanese sulla Vernaccia e nel Sud sul Moscato e sulle cultivar internazionali come lo Chardonnay. I mesi di giugno e luglio si sono caratterizzati per l'assenza di piogge e temperature più elevate, condizioni che hanno favorito la sanità delle uve. Le prime due decadi del mese di agosto sono state caratterizzate da assenza di precipitazioni e temperature molto alte, condizioni che hanno accelerato la maturazione.

La maturazione delle uve appare in linea con lo scorso anno, con qualche giorno di anticipo nel sud dell'isola dovuto soprattutto alle alte temperature degli ultimi giorni della metà di agosto e nel Nord Sardegna sui vigneti colpiti

da gelate. Allo stato attuale tutte le uve mostrano un'ottima qualità. In linea generale, in particolare modo nei vigneti irrigui, tutte le uve sono perfettamente sane, con buon equilibrio acido/zuccheri e buona intensità aromatica, decisamente superiore allo scorso anno. Si riscontra qualche fenomeno di sofferenza dovuto alle alte temperature soprattutto nei vigneti non irrigui sia nella zona costiera che nelle zone interne. La resa uva/vino rientra nei valori medi degli ultimi anni. Nelle prime due decadi di agosto si è quasi conclusa la raccolta per le basi spumante ed è a buon punto la raccolta delle cultivar più precoci internazionali come Chardonnay, Sauvignon e Moscato. Intorno al 17 agosto è iniziata la raccolta del Vermentino nel Sud dell'isola, mentre al Nord all'inizio di settembre. Nell'ultima settimana di agosto è iniziata anche la raccolta del Nasco. La raccolta delle uve da utilizzare per i rosati è iniziata a fine agosto, mentre per quanto riguarda il Carignano si prevede l'inizio della seconda settimana di settembre. Sulle cultivar più tardive come il Cannonau si prevede un anticipo intorno ai 7-10 giorni. La variazione dei venti da scirocco a maestrale di fine agosto ha aiutato a ristabilire una situazione climatica più favorevole ad una corretta maturazione. Si prevede in linea generale una buona raccolta sia per le uve bianche sia per le uve rosse, con notevole decremento in particolare delle uve Vermentino fortemente colpite dalle gelate nello scorso aprile nella zona di Alghero e in Gallura. La produzione, in calo rispetto allo scorso anno, dovrebbe riallinearsi alla media. ■

Anbi Lazio protagonista al Macfruit 2021 di Rimini

L'idea Il progetto informatizzato per il settore irriguo ha riscosso un enorme successo tra gli operatori

L'APPUNTAMENTO

«Essere protagonisti, come Anbi Lazio, ad una kermesse di tale prestigio è la conferma che la strada intrapresa dai consorzi laziali è quella giusta». Così la Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci, ha aperto il workshop sugli aggiornamenti per il monitoraggio dei dati irrigui che si è svolto a Rimini nell'ambito del Macfruit 2021 - Avicola, per presentare un progetto informatizzato per la lettura, gestione e controllo dei contatori irrigui, sviluppato dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma insieme ad Evomatic, società di informatica con sede a Rovigo, che lavora già con oltre 33 consorzi di Bonifica italiani. «Stiamo continuando l'attività di sinergia - ha aggiunto la Presidente

Ricci - con tutte le nostre strutture al fine di migliorare le attività. In questo quadro il supporto garantito dal Consorzio Litorale Nord del Presidente Niccolò Sacchetti è importante e potrà essere implementato e, se necessario, imitato. Il Direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, nel proprio saluto ha sottolineato che, quanto portato avanti nel consorzio romano, si deve tradurre nel quadro dei servizi che i Consorzi di Bonifica devono garantire. «Non possiamo essere codificati come un ente che chiede tas-

**Soddisfatti
il presidente
Sonia Ricci
e il direttore
Andrea Renna**

se. I Consorzi garantiscono servizi per l'irrigazione e per la salvaguardia idrogeologica e in questo senso devono essere concepiti, così come da anni accade in tantissime altre regioni, migliorando - ha concluso il Direttore Renna - in efficienza, efficacia e comunicando sempre meglio le nostre attività ai consorziati e dei cittadini». All'evento, con il Direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano, sono intervenuti, davanti ad una platea numerosa ed attenta, il Sottosegretario di Stato per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'on. Francesco Battistoni, il Vice Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Vincenzo Rota. Hanno presentato il progetto il funzionario del C.B.L.N. che ha sviluppato il sistema informatizzato, Marco Togli e l'Amministratore di Evomatic,



Il presidente Sonia Ricci e il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna

Giovanni Borghi. Presenti tutti i direttori ed i referenti dei Consorzi di bonifica del Lazio.

Il Direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano ha dichiarato che: «Il Paese sta uscendo dalla retorica sulle questioni ambientali dando al clima e ai suoi cambiamenti la giusta centralità che meritano. Oggi i Consorzi - ha aggiunto il Direttore Gargano -

escono dal recinto dell'esigenza agricola, affrontando tutti i temi che interessano il territorio, dal rispetto della biodiversità al monitoraggio e controllo delle risorse naturali. Un grazie ad Anbi Lazio per aver interpretato al meglio queste attività e per quanto sta facendo sulla scia delle nostre attività nazionali».

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA



LE RICHIESTE

■ Ancora una volta l'associazione "SìAmo Santelia" in campo per l'ambiente e il decoro della città.

«Con il cambiamento del clima succede spesso che le precipitazioni siano molto importanti e concentrate in poco tempo, ne abbiamo avuto un esempio lo scorso 15 ottobre quando una nottata di pioggia intensa ha creato enormi disagi (e li crea ancora) e danni agli abitanti di largo Cartiera» evidenziano.

I componenti dell'associazione "SìAmo Santelia" esprimono preoccupazione per la mancanza di manutenzione lungo i canali di deflusso delle acque. «Questa manutenzione è di competenza in minima parte

La posizione Urgono pulizia dei canali di deflusso e altri interventi: i membri dell'associazione in prima linea

Manutenzione, "SìAmo Santelia" in campo



Manutenzione lungo i canali di scolo, l'associazione interviene

dell'amministrazione comunale ma soprattutto del Consorzio di Bonifica, della Provincia (canali di scolo a ridosso delle strade provinciali) e della Regione - spiegano dall'associazione - La stessa manutenzione però deve essere sollecitata e segnalata dall'amministrazione comunale in maniera tempestiva».

I ragazzi di "SìAmo Santelia" continuano e aggiungono: «È inoltre compito dell'amministrazione vigilare annualmente sulla pulizia (o mancata tale) dei canali di deflusso». «Invitiamo pertanto chi di dovere a occu-

parsi della questione il prima possibile per evitare che con l'arrivo dell'autunno e del maltempo si verifichino allagamenti e disagi, come successo nei giorni scorsi - incalzano - Soprattutto è fondamentale che non si ripeta il disastro dello scorso anno in largo cartiera; riteniamo sia meglio prevenire richiedendo una pulizia dei canali di deflusso che poi chiedere risarcimenti per i danni subiti, è stato fatto?». «Ci rivolgiamo fiduciosi all'amministrazione comunale» concludono. ●

IRIPRODUZIONE INDEBITATA



BEDIZZOLE RESTYLING LUNGO IL CHIESE

Un museo nella centralina

Recuperare uno degli edifici storici del paese, valorizzare l'area lungo il Chiese e bonificarla da sostanze inquinanti. Nel progetto di rigenerazione urbana della vecchia centralina idroelettrica ci sono tutti gli ingredienti per realizzare un intervento in grado di coniugare il rispetto dell'ambiente con la rivalutazione storica e architettonica di una struttura del 1927. L'amministrazione ha dato il via libera al progetto definitivo per la riqualificazione della centralina idroelettrica: diventerà un museo di archeologia industriale. a pagina 5 **Morabito**



A Bedizzole Il progetto di recupero della centralina

Nuova vita per la centralina Lo spazio diventerà un museo

Intervento a Bedizzole di rigenerazione urbana nel rispetto dell'ambiente

Recuperare uno degli edifici storici del paese, valorizzare l'area lungo il Chiese e bonificarla da sostanze inquinanti. Nel progetto di rigenerazione urbana della vecchia centralina idroelettrica del Bettolotto ci sono tutti gli ingredienti per realizzare un intervento in grado di coniugare il rispetto dell'ambiente con la rivalutazione storica e architettonica di una struttura che risale al 1927.

In questi ultimi giorni l'amministrazione comunale di Bedizzole ha dato il via libera al progetto definitivo per la riqualificazione della centralina idroelettrica e casa del pedaggio che diventerà un museo di archeologia industriale.

Operazioni che costeranno circa 557 mila euro. Ma prima di avviare i lavori sarà necessario effettuare la bonifica della zona. E questo appare l'ostacolo più difficile da superare. Come emerso dal progetto dell'opera, bisognerà effettuare delle analisi sulle sostanze presenti all'interno della centralina ed è quasi certa la presenza di Pcb nella struttura che costeggia il fiume Chiese.

Un problema non di poco conto, al quale si va ad aggiungere l'obbligo di bonificare il piano interrato della



Come sarà
Il rendering del progetto che trasformerà la centralina idroelettrica in un museo di archeologia industriale

centralina dove è stata riscontrata la presenza di fanghi accumulati nel tempo. Successivamente si procederà ai lavori nella centralina non distante dal parco Aironi.

L'obiettivo del restyling è quello di attribuire alla struttura «finalità turistiche che possano contribuire allo sviluppo sociale ed economico sia dell'area che dell'intero comune». «La centralina idroelettrica, per la sua parti-

colare storia, e grazie al buono stato di conservazione e completezza degli impianti al suo interno - è stato riportato nel progetto dell'opera - verrà riconvertita a piccolo museo di archeologia industriale».

Per la precisione gli interventi da eseguire sulla centralina lungo il Chiese riguardano operazioni di rinforzo strutturale, restauro da un punto di vista architettonico, collegamento con gli spazi

esterni e abbattimento delle barriere architettoniche.

Vale la pena ricordare che questi lavori hanno l'obiettivo di riqualificare l'intera area del Bettolotto, un luogo storico di Bedizzole in cui si sono sviluppate attività produttive fin dal '500.

«Nel 1955 avviene un fatto che inciderà in modo determinante nella storia della centrale - ha ricordato l'ingegnere Pietro Brianza che ha redatto la relazione storica della centrale idroelettrica di Bedizzole - . Viene firmata la "Pace del Chiese", un accordo tra i consorzi di bonifica bresciani e quello dell'alto mantovano i quali stabilirono che il prelievo delle acque a scopi sia irrigui che idroelettrici sarebbe avvenuto a Bedizzole, nella località di Cantrina, attraverso un nuovo canale che avrebbe consentito di portare l'acqua sia nei territori agricoli di Lonato, Calcinato e Montichiari che in quelli della pianura mantovana».

Poi nel 1967 la centrale è stata dismessa, dopo che nel 1958 il Ministero dei Lavori pubblici ha emanato un decreto in cui ha autorizzato la realizzazione della Roggia Lonata e di un altro impianto idroelettrico.

Valerio Morabito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costi



● Le operazioni di recupero valgono all'incirca 557 mila euro

● Ma prima di avviare i lavori sarà necessario effettuare la bonifica della zona

● Come emerso dal progetto dell'opera, bisognerà effettuare delle analisi sulle sostanze presenti all'interno della centralina ed è quasi certa la presenza di Pcb nella struttura che costeggia il fiume Chiese

Campagna per l'ambiente, inaugurato con l'assessore Monni il 33esimo Seabin Microplastiche, nel lago di Bilancino cestino per catturarle

BARBERINO DEL MUGELLO

Arriva anche al lago di Bilancino il cestino galleggiante che cattura anche le microplastiche. Quello inaugurato ieri è il settimo Seabin in Toscana e il trentreesimo installato sul territorio nazionale grazie alla campagna "Un mare di idee per le nostre acque" la campagna di Coop in partnership con LifeGate che per il 2021 ha l'obiettivo di collocare in tutto il territorio nazionale 34 nuovi Seabin che si aggiungono ai 12 già posizionati nel 2020, nelle acque di mari, fiumi, laghi per ridurre l'inquinamento da plastica e microplastiche. Il Seabin è un cestino che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia. Il nuovo cestino è stato installato presso il nuovo pontile galleggiante del Comune



Il lago di Bilancino. Da ieri, qui, il settimo Seabin installato in Toscana

grazie all'impegno di Comune di Barberino di Mugello, Regione Toscana, Federazione interprovinciale Coldiretti Firenze e Prato e Publiacqua spa, una rete di attori pubblici e privati impegnati nella salvaguardia e promozione del Lago di Bilancino. "Con l'installazione del Seabin nel Lago di Bilancino ha detto l'assessore all'ambiente Monia Monni -, si conferma la grande sensibilità di Unicoop Firenze verso le tematiche ambientali e la lotta alla plastica nei nostri corsi d'acqua. Questa

opera è particolarmente significativa, poiché questo Seabin raccoglierà le microplastiche a Bilancino, il lago che rappresenta la maggiore riserva idrica di tutta l'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia". Monni ha poi ringraziato, oltre ad Unicoop Firenze, Coldiretti, Publiacqua ed il Comune di Barberino, in particolare il Sindaco Mongatti e l'assessore all'Ambiente Tagliaferri, "che - ha aggiunto Monni- hanno contribuito alla realizzazione del pontile necessario alla manutenzione ed alla ge-

stione del Seabin."

Quello di Barberino di Mugello è il settimo Seabin in Toscana nell'ambito di questa campagna: gli altri sei dispositivi sono in funzione a Firenze presso la Società Cantieri Firenze, a Livorno presso il Circolo Arci Pesca N. Sauro, nella darsena comunale di Castiglione della Pescaia, a Viareggio presso il Polo Nautico Viareggio, al Marina di Capraia, sull'omonima isola, e a Marina di Pisa presso il Porto Turistico di Pisa. Grazie a questi Seabin posizionati in Toscana, sono stati raccolti finora 1.500 chilogrammi di rifiuti galleggianti, pari al peso di oltre 100.000 bottiglie di plastica da mezzo litro. "La lotta alle plastiche nei nostri corsi d'acqua e quindi alla loro diffusione nei mari - ha sottolineato Monni-, è una delle azioni su cui anche Regione è in prima linea, grazie anche alle collaborazioni che stiamo attivando con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Consorzi di Bonifica, che sono i primi attori nella cura e gestione dei nostri torrenti e fiumi".



UNA STORIA DA RACCONTARE

Il ritorno dei giovani contadini

Così rinasce l'amore per semi e piante, l'esempio a Paganica

È una storia tutta da raccontare quella che arriva

da Paganica, "patria" del fagiolo presidio Slow food d'Abruzzo. Tanti i giovani del posto che stanno riscoprendo l'amore per i campi e per le tradizioni di un tempo. Su tutti Matteo Gri-

guoli, poco più che 30enne, che ha trasformato l'agricoltura in passione di vita.

■ A PAGINA 18

CORONAVIRUS » ITALIA: OPERAZIONE IN 4 REGIONI

Blitz contro i "guerrieri" anti-vaccino

Otto indagati, uno di loro deteneva armi denunciate. Progettavano violenze nei cortei. Sequestrato materiale informatico

di **Fabrizio Cassinelli**
► MILANO

Nelle chat gli estremisti No Vax si definivano «i guerrieri», ma sono stati bloccati prima ancora che potessero dare battaglia. Sono gli otto indagati nell'operazione della polizia, coordinata dalla sezione distrettuale Antiterrorismo della procura di Milano, che ha portato a eseguire perquisizioni in quattro regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio, e a sequestrare supporti informatici e alcune armi bianche e da fuoco (queste ultime sono risultate regolarmente detenute).

Gli otto coinvolti sono 5 uomini e 3 donne, 6 dei quali tra i 43 e i 56 anni, e due di 33 anni. Due di questi sono residenti in provincia di Milano, due in quella di Roma, e uno a testa nelle province di Bergamo, Reggio Emilia, Venezia e Padova. L'indagato di Bergamo, in particolare, aveva due fucili e una pistola re-

golarmente denunciati, con un permesso di detenzione per uso sportivo (ma un numero di munizioni superiore al consentito, ed è stato denunciato), mentre a casa di quello di Reggio Emilia sono stati sequestrati una spada Katana, un manganello telescopico e degli spray al peperoncino.

La frangia No Vax individuata dalla polizia postale avrebbe avuto intenzione di costruire rudimentali ordigni «fai da te», di approvvigionarsi di coltelli e tirapugni (due quelli sequestrati), e farneticava di «lanciare molotov contro i camion delle Tv» e di «gettare tritolo sul Parlamento con un drone», ma in realtà i suoi componenti, circa 200, non si erano mai nemmeno visti. Alcuni stavano però per farlo, quindi la Digos ha deciso di intervenire, prima che potessero organizzare un incontro ristretto, in presenza, per dar vita a forme di violenza in un'imminente manifestazione,

prevista a Roma per il prossimo weekend. Al momento, però, non risulta che avessero appoggi nella Capitale. E soprattutto «non risulta - hanno sottolineato Digos e polizia postale - che esistano altre chat analoghe, con No Vax istigatori».

Gli indagati avrebbero incitato gli altri membri del gruppo Telegram a realizzare azioni violente nelle rispettive province di residenza «contro non meglio precisati obiettivi istituzionali». Ad esempio avrebbero voluto lanciare uova nel corso della visita, che poi fu annullata, del ministro della Sanità Roberto Speranza a Padova, in programma per il 2 settembre scorso. Nella città patavina per questo episodio è stata perquisita una donna di 53 anni, di professione cameriera ma in chat «guerriera» e convinta no-Green pass. Lei peraltro, non è l'unica donna tra le estremiste della chat che sono state definite dagli inquirenti come

«molto determinate e arrabbiate». Tra di loro una dei tre amministratori della chat, una 43enne di Roma (l'altro è un milanese di 46 anni) e una veneziana, l'unica ad avere una sorta di ideologia politica: in passato era stata vicina ad ambienti indipendentisti dei Serenissimi.

Il gruppo era composto da persone con un «profilo basso» senza «esponenti d'area», ma da gente comune: disoccupati, operai, portinai, camerieri, dipendenti di catene commerciali, quasi nessun professionista, che si proclamavano fieramente non vaccinati, senza precedenti di rilievo, e che non si sarebbero mai fatti notare per qualche intemperanza in precedenti manifestazioni di protesta. Secondo la Procura le «azioni violente» che stavano programmando sarebbero state «tese a mutare o condizionare la politica governativa e istituzionale in tema di campagna vaccinale». E in chat avevano anche fatto girare un indirizzo del premier Mario Draghi.



Il blitz della Polizia contro i No Vax



Perquisizione per un no vax (Ansa)

Intervento della Regione

Canale 19, oltre la messa in sicurezza declassificato il rischio idrogeologico

**AURELIA PARENTE**

Dopo ben tre anni dal sequestro preventivo di 84 villette da parte della procura della Repubblica di Crotone, i residenti di Margherita sono riusciti ad ottenere un riscontro da parte della politica, sulla base del quale dovrebbe partire la messa in sicurezza ed il declassamento del rischio idrogeologico del cosiddetto Canale 19.

Dove, lo scorso 31 agosto, c'è stato un sopralluogo da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, accompagnato dal presidente del comitato di quartiere 'Per Margherita Aps', Sebastiano Aloia, e dalla consigliera regionale Flora Sculco. Immediatamente dopo il sopralluogo, De Caprio ha convocato un tavolo tecnico che si è svolto lunedì 6 settembre, alla presenza di Aloia, del vicepresidente dell'associazione Francesco Annichiarico, dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Ugo Carvelli, del dirigente comunale del settore, Salvatore Gangemi, del presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese, Roberto Torchia, dei rappresentanti di Arpacal, Calabria verde, Demanio Idrico e del vice prefetto aggiunto della prefettura di Crotone, Roberta Mole, a garanzia degli impegni presi.

"Siamo molto soddisfatti dell'esito del tavolo tecnico - ha detto Aloia - perché l'assessore De Caprio è stato molto chiaro nel trovare delle soluzioni immediate e pratiche da assegnare, secondo il proprio compito, a ciascuno dei presenti. Purtroppo l'errore che ha provocato il sequestro preventivo delle villette risale al 2001, quando il Comune non ha provveduto ad inserire nel Piano di assetto idrogeologico la giusta configurazione al canale 19, classificato, di conseguenza, al pari del canale 18 e dei torrenti Fallao e Ponticelli. In realtà il canale 19 è lungo solo un chilometro ed è un terzo dei torrenti appena citati, quindi, non può essere classificato con rischio idrogeologico R4, a differenza degli altri.

IL SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE DE CAPRIO SBLOCCA LA VICENDA DEL CORSO D'ACQUA CHE PER ERRORE VENNE CLASSIFICATO AD ALTO RISCHIO

INTERVENTI

Disponibili i fondi per bonificare la zona, a detta dell'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio (in alto) che ha effettuato il sopralluogo con la consigliera Flora Sculco (al centro). L'assessore comunale Ugo Carvelli (in basso) ha redatto il progetto di messa in sicurezza



Questo lo ha potuto verificare lo stesso De Caprio, il quale è rimasto sconvolto quando ha potuto vedere con i suoi occhi che il canale 19 altro non è che una cunetta, tant'è che le 84 villette hanno regolare licenza edilizia rilasciata dal Comune. Nessuno è abusivo".

Per un errore commesso dal Comune nel 2001, quindi, "già otto volte in tre anni - racconta Aloia - i miei figli di 8 e 9 anni hanno dovuto di notte viaggiare nelle camionette della protezione civile perché è stato stabilito che in occasione di forti piogge dobbiamo evacuare le nostre case per essere portati, e questo è paradossale,

presso l'asilo di contrada Margherita, che si trova a ridosso del torrente, quindi in un posto davvero a rischio di inondazione, poiché nei due torrenti sono cresciuti veri e propri alberi che Calabria verde, in occasione del tavolo tecnico, ha detto di dover eliminare per forza con la motosega, tanto sono grandi. E poi, visto che il canale 19 si trova tra il Fallao ed il Ponticelli, avrebbero dovuto porre sotto sequestro preventivo tutta quella zona, non solo le 84 villette limitrofe al canale 19". "Dopo una nostra mozione presentata in Consiglio comunale dalla consigliera Fabiola

Marrelli - spiega il presidente del comitato - il Comune ha provveduto alla progettazione della messa in sicurezza del canale, per la quale sono stati stanziati, secondo quanto riferito dall'assessore Carvelli, 157 mila euro. Dopo questo passaggio si può procedere con l'iter di declassamento del rischio idrogeologico. Ma De Caprio ha sollecitato un immediato intervento per la pulizia dei canali e dei torrenti, prima che sia troppo tardi". Inoltre, sono previsti interventi sia sul Ponticelli, per il quale il Consorzio di bonifica ha ultimato le procedure per mettere a gara i lavori, con un

finanziamento di 837 mila e di 250 mila euro. Mentre per il Fallao gli interventi previsti sono tre: due, rispettivamente da 150 mila euro e da 450 mila euro, sono di competenza diretta della Regione, uno è di competenza del Comune di Crotone e la procedura è ferma alla sottoscrizione della convenzione con la Protezione civile. L'amministrazione Voce è stata invitata ad accelerare l'iter per giungere velocemente alla firma della convenzione e quindi far diventare operativo il finanziamento di 150 mila euro, fondi regionali stanziati a seguito dell'alluvione del 21 e 22 novembre 2020.

■ LAVORI PUBBLICI/1

Canali di scolo in via di bonifica nel quartiere Cava



Uno dei canali oggetto di pulizia

GLI operai delle imprese appaltatrici coordinati dal settore Gestione del territorio stanno ripulendo e bonificando i canali di scolo e raccolta delle acque piovane nel quartiere Cava, una delle zone più a rischio allagamenti in presenza di forti e continue precipitazioni.

Gli interventi sono stati pianificati nel corso di una riunione presieduta nei giorni scorsi dal sindaco Abramo alla presenza della vicesindaco Celestino e dei dirigenti di diversi settori. Nelle prossime settimane l'amministrazione proseguirà i lavori di bonifica su tutti i canali di proprietà comunale anche in collaborazione con i Consorzi di bonifica, che si concentreranno sul canale di via Izzi de Falenta.



CONSORZIO DI BONIFICA

Prodotta energia verde: 87mila Kilowatt all'ora nei primi sei mesi 2021

CAPANNORI. Con i sei impianti fotovoltaici attivi nel 2020 nelle sedi consortili (ora sono otto, due sono stati aggiunti nei primi mesi del 2021) è stata prodotta energia verde per 87mila chilowatt all'ora: l'aver rinunciato all'approvvigionamento di energia da petrolio, ha comportato un abbattimento di anidride carbonica di 46 tonnellate, equivalente a quella che sarebbe stata ridotta nello stesso periodo dal ciclo vitale di ben 3083 alberi.

È solo uno dei dati più significativi che emerge dal bilancio ambientale del Consorzio 1 Toscana Nord: che è stato approvato dall'assemblea consortile, contestualmente alla discussione del bilancio consuntivo in programma.

«Abbiamo puntato sulle energie rinnovabili, attraverso la realizzazione al momento di otto impianti fotovoltaici – spiega il presidente del Consorzio, **Ismuele Ridolfi** – I siti scelti sono le sedi consortili, l'officina, gli impianti che gestiamo sul territorio. Dal 2019 al 2020, la nostra produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, quale è il fotovoltaico, è salita di

28mila chilowatt all'ora (da 59mila a 87 mila chilowatt all'ora). Tale incremento equivale ad un maggior abbattimento di anidride carbonica, che sarebbe stato prodotto nello stesso periodo dal ciclo vitale di 905 nuovi alberi».

Tutta l'energia elettrica utilizzata dal Consorzio – in virtù del contratto per la fornitura firmato con Consorzio Energia Toscana – è prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili: per questa ragione, l'ente consortile ha ricevuto la certificazione "100 per cento green A2A".

«Il nostro è il primo ente consortile in Italia ad aver approvato la dichiarazione di emergenza climatica – ricorda il presidente – E il bilancio ambientale è uno degli strumenti di cui ci siamo dotati per prevenire e combattere gli effetti dei cambiamenti climatici, che sono purtroppo una realtà pure sul nostro territorio. È uno strumento di rendicontazione e di comunicazione volontario, col quale vogliamo coinvolgere i portatori di interesse nell'analisi dei risultati ambientali della nostra attività istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclo di incontri organizzato dall'Archivio di Stato a Palazzo Toscanelli con Comune, Società storica pisana, associazione Laav, Circolo Mazzei

“Dannati e beati”, tributo a Dante con i suoi personaggi più famosi legati a Pisa

Sara Venchiarutti

PISA. Il conte Ugolino della Gherardesca, il vescovo Ruggeri, l'imperatore Enrico VII, Pier Delle Vigne. Tutti personaggi danteschi che, prima di essere immortalati dalla Commedia, erano uomini in carne e ossa di cui resta traccia nei documenti storici della città. Ed è da qui che escono e prendono corpo, insieme al rapporto tra il sommo poeta e Pisa, con la manifestazione “Dannati e beati. Dante e Pisa alle soglie del XIV secolo”, organizzata dall'Archivio di Stato di Pisa nella propria sede, Palazzo Toscanelli, con il patrocinio del Comune e il supporto dell'assessorato al turismo, la collaborazione della Società storica pisana e dell'associazione Laav-Lettura ad alta voce.

Tre incontri, nel giardino rialzato del palazzo, dedicati a Dante e al rapporto complica-

to con i suoi “personaggi”, ma anche agli studi danteschi nati praticamente insieme all'Ateneo pisano. È una mostra documentaria nel Salone della Musica, “Pisa e Dante nei documenti dell'Archivio di Stato”, dove tra pergamene e statuti imperiali, lettere di ambasciatori e antiche testimonianze si incontreranno i reali protagonisti della Commedia.

Un'occasione aperta alla cittadinanza per conoscere il legame profondo tra Dante e Pisa e per ammirare luoghi poco conosciuti della città. Si parte oggi, venerdì 10 (17-18,30), con il primo incontro incentrato su Ugolino della Gherardesca per poi proseguire con l'imperatore Arrigo VII (venerdì 17 settembre, stesso orario). La conclusione venerdì 24 settembre con “L'amore di Pisa per Dante”. E in questo viaggio, inframmezzato anche da let-

ture di brani, ci saranno guide d'eccezione: le professoresse **Maria Luisa Ceccarelli Lemut**, **Gabriella Garzella** e il professor **Fabrizio Franceschini** dell'Ateneo pisano. Al termine di ogni incontro sarà possibile visitare l'esposizione, curata dalla dottoressa **Rosalina Amico** (massimo 15 persone a turno). Comunque la mostra resterà aperta, con visite guidate e su prenotazione, anche nelle domeniche 26 settembre, 3 e 10 ottobre (alle 15, 30 e 17).

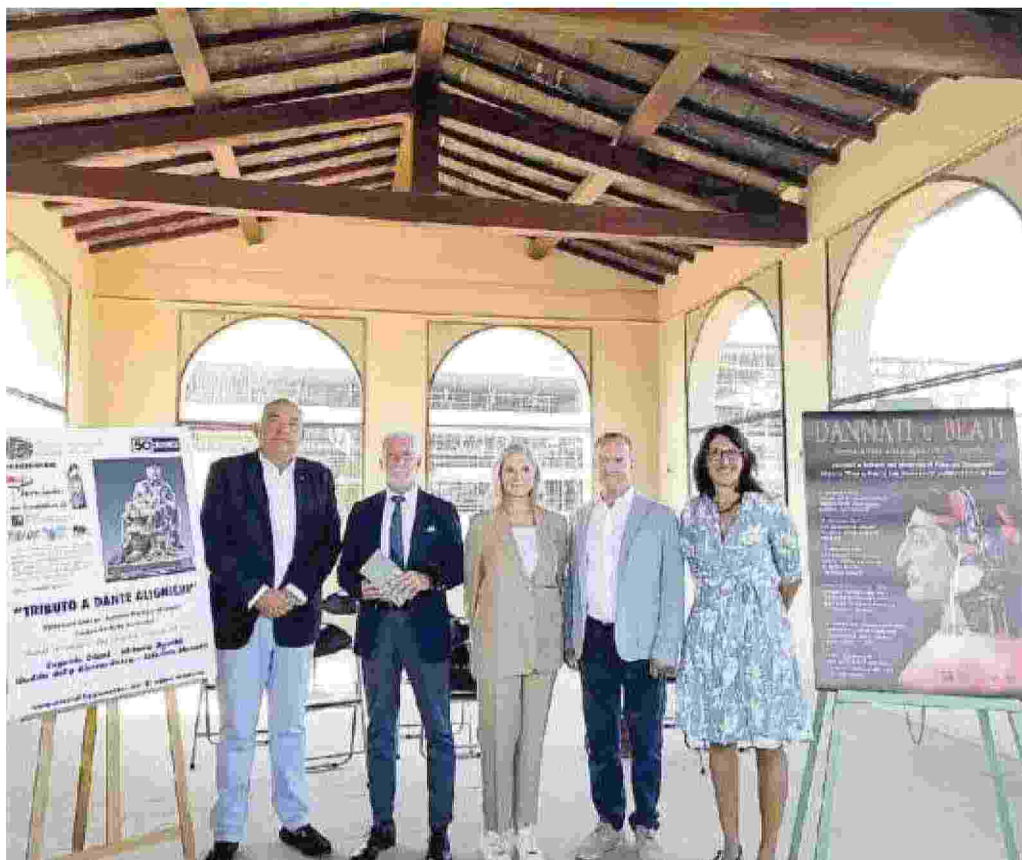
In più martedì 14 settembre si celebrerà l'anniversario della morte di Dante con una cena che farà rivivere agli invitati la magia della convivialità gentilizia di un tempo. Evento, questo, organizzato in collaborazione con il Circolo culturale Filippo Mazzei, che proprio quella sera concluderà nel giardino rinnovato del pa-

lazzo di Fiumi e Fossi il ciclo della Pisaniana dedicato a Dante. Una rete di relazioni fondamentali per la buona riuscita di queste celebrazioni sotto il segno di Dante, ha ricordato il nuovo direttore dell'Archivio di Pisa, **Jaleh Bahrabadi**: «Grazie al supporto del Circolo e a quello anche logistico del Comune diamo il via a questa manifestazione multi-livello – dice –. Non solo pubblico specialistico, visto il contenuto scientifico dell'evento, ma anche i non addetti ai lavori, avvicinando la cittadinanza al patrimonio archivistico della città».

Soddisfazione anche dell'assessore al turismo **Paolo Pesciatini**, di **Fabrizio Ventavoli**, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, e del presidente del circolo Mazzei **Massimo Balzi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presentazione dell'iniziativa a Palazzo Toscanelli

Il ministro Patuanelli inaugura Macfrut e Fieravicola L'agroalimentare riparte

L'accoppiata Macfrut numero 38 e Fieravicola edizione 52 fanno il loro esordio. Il polo dell'agrofood del fresco si fa realtà da martedì 7 settembre dalle ore 9.30 (fino alle 18) al Rimini Expo Center con la Fiera internazionale dell'ortofrutta in tandem con la vetrina internazionale della filiera avicicola. A tagliare il nastro alle ore 11.00 sarà il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, alla presenza del Vicedirettore generale Fao Maurizio Martina, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il Presidente Ice-Agenzia Carlo Ferro, l'europarlamentare Paolo De Castro, nonché i Presidenti Lorenzo Cagnoni di Ileg e Renzo Piraccini di Macfrut e Fieravicola. Per Macfrut si tratta della prima fiera in presenza di settore in ambito europeo dopo oltre un anno e mezzo di relazioni virtuali. E proprio per la grande voglia di "vedersi di persona" registra numeri impensabili sino a pochi mesi fa: 800 espositori in rappresentanza di undici settori dell'intera filiera, presenza straniera al 20% con importanti new entry, adesione dei grandi player italiani del settore, oltre 500 buyer internazionali accreditati in collaborazione con Ice-Agenzia, oltre 50 eventi nel corso della tre giorni, prove tecniche in campo in una grande area nei padiglioni. Al centro di tutto l'ortofrutta, settore strategico dell'agroalimentare italiano con oltre 15

miliardi di euro (un terzo destinato all'export), che ha registrato nei primi 5 mesi un balzo in fatto di export: +9,4% in quantità e +11,9% in valore (Fonte Ice-Agenzia). Regno Unito a parte a causa della Brexit (-34,1%), l'ortofrutta made in Italy cresce su tutti i suoi principali mercati: +13,3% in Germania, +6,5% Francia, +14% Austria, +7% Svizzera, +22,1% in Spagna, +18,5 Paesi Bassi. In calo invece, sempre nei primi 5 mesi, le importazioni che evidenziano un -9,2% in quantità e un -9,6% in valore. Unica fiera di filiera del panorama mondiale del settore, Macfrut si caratterizza quale evento di contenuti sulle principali tematiche del settore affrontate in una cinquantina di eventi bel corso dei tre giorni. Tra gli eventi organizzati direttamente da Macfrut: Macfrut Field Solution con prove in campo in presa diretta ospitate in un apposito padiglione; Acquacampus sul tema del risparmio idrico; International Asparagus Days; Retail for the future sulla moderna distribuzione italiana; Italian Berry Day sui piccoli frutti; il congresso internazionale delle biosoluzioni. Posto di riguardo per la Sardegna, Regione partner dell'edizione 2021. Notevole in fiera la presenza estera tanto da rappresentare circa il 20% degli espositori complessivi, con numerose new entry e la presenza di oltre 500 buyer esteri in collaborazione

con Ice-Agenzia e attraverso la rete di agenti esteri di Macfrut. In contemporanea alla fiera in presenza ci sarà Macfrut Digital (macfrutdigital.com) a disposizione degli espositori (oltre 400), che consente di ampliare le relazioni con i Paesi "lontani", realizzare incontri b2b, seguire le registrazioni dei convegni e visitare gli stand virtuali delle aziende espositrici. La mattinata si apre con un doppio appuntamento presso lo stand del Tecnopolo di Forlì-Cesena: alle 10.00 Workshop "Logistica digitalizzata", alle 12 Tavola rotonda "Un'alleanza per la formazione professionale e le competenze agrifood nei Balcani, progetto Vet through innovation". Due gli eventi promossi da Anbi Emilia Romagna, ore 12.30 la presentazione delle iniziative di Anbi a Macfrut, alle 14.30 workshop con approfondimento sull'attività dei Consorzi di Bonifica. Il Crpv alle ore 14 e alle 16 organizza dei test per "Misurare il gusto dell'innovazione: dimostrazioni di test sensoriali su prodotti ortofrutticoli". Alle 14.30 nella Hall Sud ci sarà il convegno "Frutta e verdura per lo sviluppo della persona: non sprechiamola!" organizzato da Italmercati e European Food Banks Federation (EFBA) in occasione dell'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura. Sempre alle 14.30 "Togo: dall'esperienza dell'Ananas Dolcetto alla promozione e sviluppo di nuove fibre

agricole cooperative". Alle ore 15.00 Ismea presenta le "Nuove opportunità per le società dell'agroalimentare" alla presenza del ministro della Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il nuovo presidente di Ismea Angelo Frascarelli. Sempre alle 15.00 focus su "Le nuove frontiere della frutticoltura protetta", nell'adigione Africa "The Italian Trade Agency presenta Lab Innova Africa - Fare affari con il settore ortofrutticolo di Ghana, Nigeria e Costa d'Avorio" organizzato da Ice-Agenzia, mentre nello stand InnovaMarche presentazione del progetto "BALTI-biodiversità agrarie, leguminose, tradizione e innovazione". Alle 15.30 la Tavola rotonda "Che futuro è? Produzione e tecnologie a confronto. Dalla selezione dei frutti, al packaging fino al trasporto. Tutte le novità della filiera"; sempre alle 15.30 il convegno di Coldiretti "Ortofrutta, dall'emergenza alla ripartenza" e l'incontro di Apofruit "Le strategie di Apofruit per l'uva senza semi". Alle 16 nello stand Met "Ozonoterapia vegetale per l'agricoltura di domani", alle 17 ci sarà il primo workshop di International Asparagus Day con interventi di Christian Belfe e Julien Rocherieux, e la presentazione in anteprima del film documentario dedicato alle donne che fanno l'ortofrutta italiana. Con nuova location, ritorno in presenza, rilancio internazionale anche grazie alla sinergia



con Macfrut, Fieravicola si propone come vetrina specializzata in cui presentare l'intero processo produttivo del comparto avicolo. Presente infatti tutta la filiera nelle sue segmentazioni: dalla mangimistica e la genetica, all'allevamento, alle tecnologie e impianti di lavorazione e confezionamento carni, uova e ovoprodotto, attrezzature agricole per zootecnia, tecnologie per la sostenibilità ambientale e marketing. Innovazione e internazionalizzazione sono i due driver su cui viene impostato il rilancio della manifestazione per testimoniare lo sviluppo di questa filiera che si è già mossa in anni recenti in un'ottica di forte modernizzazione. La prima edizione di questo nuovo corso è anche occasione per un approfondimento su importanti tematiche con cui l'avicoltura si sta confrontando come il benessere animale e la sostenibilità ambientale. È stata predisposta una fitta agenda di incontri b2b con buyer esteri, secondo un programma realizzato in collaborazione con Ice-Agenzia, attraverso la rete di agenti esteri di Cesena Fiera e una serie di webinar di presentazione in diversi paesi. Gli sforzi congiunti hanno assicurato un buon risultato con la registrazione di oltre 80 buyer

accreditati, una cinquantina dalla Russia e dall'Eurasia e una trentina dal nord Africa, tra i paesi target individuati per creare nuove opportunità di business sia per le tecnologie che per il prodotto finito. La mattinata del 7 settembre si apre con il convegno Sipa (ore 10.00) che approfondisce le sfide sanitarie più rilevanti per il settore avicolo. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, il convegno organizzato da Assoavi, Unitalia con il patrocinio di WPSA e SIPA con focus sull'avicoltura del futuro fra sostenibilità e benessere animale. Tra gli eventi ospitati nel padiglione di Fieravicola gli show cooking A Tavola con i Protagonisti, degustazioni in compagnia di chef e sommelier finalizzati alla valorizzazione di prodotti avicoli a cura di Ial Cesenatico-Arca dei Sapori e PrimaPagina Cesena. Il primo appuntamento presso la Hall B7D7. Stand 117 parte il 7 settembre alle ore 12.45. Ingresso aperto a tutti previa prenotazione anche in loco. Come da disposizioni governative italiane, a Macfrut si potrà accedere solo con Green Pass o con titolo internazionale equivalente. Per chi ne fosse sprovvisto sarà possibile effettuare un tampone rapido nei due ingressi della Fiera.



ANBI LANCIA GOCCIA VERDE PROGETTO DI SOSTENIBILITA SOSTENIBILE

L'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) ha redatto il manuale "Goccia Verde" per una certificazione privata volontaria d'uso sostenibile dell'acqua e di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Il nuovo strumento, presentato ufficialmente al salone Macfrut di Rimini, oltre che ai Consorzi di bonifica ed irrigazione è rivolto alle aziende agricole ed alle organizzazioni di produttori.

"Non può esistere sostenibilità ambientale senza una contestuale sostenibilità economica e sociale" precisa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. "Goccia Verde" certifica la sostenibilità del complesso di operazioni a monte di un determinato prodotto, integrando altri standard pubblici o privati. Il pubblico potrà accedere alle informazioni sul processo produttivo attraverso un'etichetta con un QR code, che rimanda ad una pagina web, che contiene un'approfondita descrizione del processo di gestione dell'acqua.

"La grande scommessa – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è riuscire a comunicare le opportunità non solo etiche, ma reputazionali ed economiche dell'adesione al disciplinare, trasformando un obbiettivo di sostenibilità in un forte driver commerciale per consumatori consapevoli e sempre più orientati verso prodotti, che certifichino scelte di rispetto per l'ambiente."

"L'agricoltura irrigua – precisa Francesca De Pascale, Vicepresidente del C.R.E.A. (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) – produce il 40% del cibo italiano." Tale percentuale arriva però all'84%, se consideriamo solo le eccellenze del "made in Italy" agroalimentare.

L'adesione a "Goccia Verde" richiede il rispetto di requisiti specifici e la realizzazione di azioni virtuose, che originano 9 indicatori verificabili e misurabili di sostenibilità, certificati da una parte terza indipendente: dalle azioni per l'ottimizzazione degli utilizzi a quelle per il miglioramento della qualità della risorsa idrica, la riduzione dell'impatto energetico, il controllo della legalità, la promozione di un uso consapevole; dal ruolo pilota per nuove tecnologie ai servizi ecosistemici.

"Tali indicazioni – conclude Adriano Battilani, Segretario Generale di Irriganti d'Europa – sono in linea con le indicazioni per l'accesso ai contributi comunitari, promuovendo l'adeguamento alle politiche per clima e aderendo agli ecoschemi della P.A.C., la Politica Agricola Comune."

[ANBI LANCIA GOCCIA VERDE PROGETTO DI SOSTENIBILITA SOSTENIBILE]

SARDEGNA Venerdì 10 settembre 2021 - 10:25

Sardegna: a breve pulizia dei 24 km di canali di scolo del Coghinas

Iniziativa estesa del Consorzio di Bonifica del nord dell'Isola

Guarderà alla stagione autunnale e invernale con più tranquillità il territorio agricolo della Bassa Valle del Coghinas in Sardegna. A breve infatti partiranno i lavori per la pulizia della rete di scolo che comprenderà tutti i 24 chilometri che intersecano i campi vocati principalmente alla produzione di ortive, prevalentemente carciofi. Ad annunciarlo è il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna che già dall'anno scorso aveva avviato la pulizia di gran parte della rete di scolo, e che quest'anno intende estenderla alla totalità dei canali, partendo proprio dalle zone che hanno maggiore necessità di pulizia.

Sono stati aggiudicati infatti in questi giorni i lavori di pulizia del reticolo resi possibili grazie al reperimento di fondi dalla misura 5.1 del PSR e di fondi di bilancio, e che andranno incontro alle esigenze del comparto agricolo locale che insiste su un territorio molto fertile, morfologicamente di tipo alluvionale. La ricchezza di questa zona compresa tra Valledoria, Santa Maria Coghinas, Viddalba e Badesi è infatti il Coghinas, il terzo fiume della Sardegna che attraversa tutta la valle, per il quale a partire dagli inizi del '900 sono state costruite una serie di infrastrutture idrauliche tra i quali i canali destinati a raccogliere le acque provenienti dalle colline circostanti e quelle alluvionali.

“Un intervento fortemente voluto dal comparto agricolo, che è stato possibile realizzare grazie alle risorse pubbliche reperite dal Consorzio – spiega il Presidente in carica, Toni Stangoni – e per il restante dal bilancio dell'ente. Il nuovo CdA ha lavorato alacremente in questi mesi difficili per arrivare ad ottenere questo risultato. Questo è un intervento che avevamo promesso e che vediamo realizzato con soddisfazione. A partire dalla prossima settimana i mezzi saranno all'opera. Ricordo che per 5 lunghi anni non sono state eseguite manutenzioni sulla rete di scolo, mentre questa Amministrazione in poco tempo ha individuato le risorse per intervenire su una condizione che non poteva più aspettare. E' necessario però che ci sia la collaborazione di tutti: agli agricoltori che operano in prossimità delle opere di scolo consortili chiediamo di liberare le fasce per consentire una agevole e rapida esecuzione dei lavori”.

Cagl



VIDEO



“Non arrenderti mai”, l'inno alla vita della cantautrice Sofia



A Venezia “Rebibbia Lockdown”, legalità e umanità in tempi Covid



Ligabue all'Arena di Verona: quando suonò qui un brivido in più



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



g

f

u

b

c

q

p

d

V

o

V u M ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Lungo la dorsale adriatica cresce il rischio desertificazione

[Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Email](#) [WhatsApp](#)

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Clima | Diritto e normativa | Risorse

m

ANBI: invasi di Abruzzo e Molise a secco. Problemi di carenza idrica un po' in tutta Italia

[10 Settembre 2021]

Secondo l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI), «Da Nord a Sud d'Italia stanno virando, verso una conclamata aridità, territori finora caratterizzati da piogge "a macchia di leopardo" e sempre più rade. Così anche il Molise, finora considerato un'oasi del Centro-Sud Italia, si scopre siccitoso con la diga del Liscione, a Guardafiera, che segna livelli inferiori di oltre 2 metri a quanto fatto registrate nel 2017 caratterizzato da forte siccità (fonte Molise Acque: 2017, m.111,54; 2021, m. 109,29).



Non va meglio nel confinante Abruzzo, dove è stato sospeso il servizio irriguo dalla diga di Penne per esaurimento della disponibilità d'acqua (contiene solo 0,6milioni di metri cubi contro una capacità di Mmc.8,80). Risalendo la dorsale adriatica, nelle Marche le dighe trattengono volumi idrici, inferiori di circa 10 milioni di metri cubi alla media degli ultimi 5 anni; anche i fiumi della regione non segnalano significativi miglioramenti nelle portate, ma anzi il Sentino segna il record negativo, scendendo a -40 centimetri sullo zero idrometrico (fonte: Protezione Civile Marche). Le zone costiere della siccitosa Romagna sono ormai vicinissime alla zona rossa per l'assenza di precipitazioni, dove entreranno probabilmente già dalla settimana prossima. In Emilia, i corsi d'acqua minori si mantengono su livelli bassi, mentre i fiumi Trebbia e Taro sono addirittura "a secco" dalla terza decade di agosto (portata: mc/s 0); anche l'Enza è sotto il minimo storico mensile, mentre le dighe del Molato e di Mignano, nel piacentino, sono in media con l'anno scorso».

Altra regione in sofferenza è la Toscana, dove i fiumi scendono tutti sotto media con Serchio ed Ombrone, che hanno livelli ben al di sotto del deflusso minimo vitale. Anche in Umbria le precipitazioni, seguendo un'alternanza annuale, sono inferiori alla media e la diga di Maroggia è ai livelli minimi.

Al Nord, il fiume Po è in regime di magra ordinaria, seppur presenti portate dimezzate sia rispetto alla media storica che all'anno scorso; tra gli altri fiumi piemontesi (tutti con portate inferiori allo scorso anno), va segnalato il Tanaro che, pur in leggera ripresa, ha una portata

b

Firenze, abbandono di rifiuti: sono 352 le sanzioni fatte in 7 mesi da Alia Servizi Ambientali e Polizia Municipale

» Archivio

d d

q

M



» Archivio

t / 5 e

o

o

M

%

%

t

q

CACB



» Archivio

b

u

u

e

e

E BA

5 a



» Archivio

Meteo ITALIA

ridotta a meno del 30% sul livello 2020. Secondo l'indice SPI (Standardized Precipitation Index) di Agosto, si rileva una siccità estrema per tutta la fascia centro orientale della regione (fonte: A.R.P.A. Piemonte). In controtendenza sono le abbondanti portate della Dora Baltea in Valle d'Aosta (mc/sec 70,20 contro una media settembrina di mc/sec 10,00)

Per quanto riguarda i grandi bacini settentrionali, sono tutti in decrescita stagionale (solo il Garda si mantiene sopra media ed il bacino artificiale d'Idro è sceso all'11,4% della disponibilità); dal calo dei livelli del lago di Como consegue la perdita di portata del fiume Adda in Lombardia, dove sono stati significativamente ridotti anche i prelievi dal lago Maggiore.

In Veneto, l'Arpav segnala un record negativo nel livello dell'Adige: solo nel 2015 il fiume registrò una portata inferiore in questo periodo, e -20% di precipitazioni in Agosto.

Il presidente ANBI, Francesco Vincenzi, sottolinea che «Il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche conferma così la gravità dei fenomeni siccitosi sul Centro-Nord Italia, durante questa estate ed il perdurare della carenza di significative precipitazioni sta creando seri problemi di approvvigionamento idrico specialmente nelle regioni adriatiche».

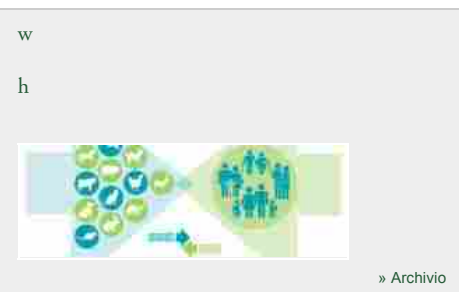
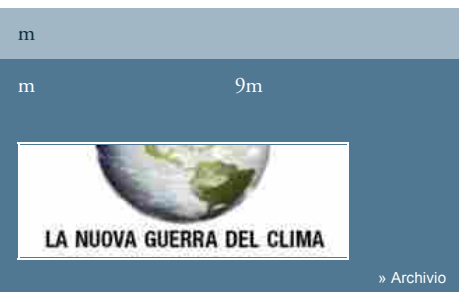
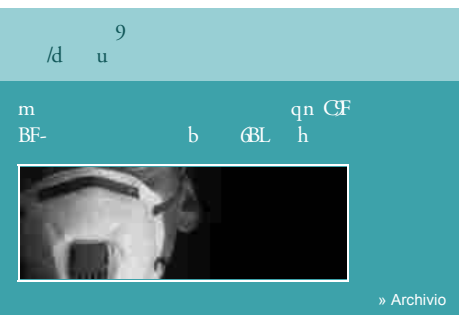
Scendendo al Centro-Sud, nel Lazio, i fiumi Liri e Sacco segnano invece le migliori performance dal 2018.

In Campania, le portate dei fiumi Sele, Volturno e Garigliano risultano in aumento, mentre sono stabili quelle del Sarno nel tratto medio. I volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento risultano in calo, ma con riserve elevate (fonti: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile ed Ente per l'Irrigazione di Puglia Lucania e Irpinia).

I bacini appulo-lucani, che l'anno scorso erano in forte crisi di approvvigionamento, continuano a servire efficientemente gli utenti irrigatori (le dighe della Basilicata trattengono ancora quasi 296 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelle pugliesi oltre 115 milioni). Gli invasi della Sicilia registrano invece i dati peggiori dal 2010.

In Sardegna, infine, la situazione degli invasi è leggermente migliore dell'anno scorso, ma la tendenza è alla diminuzione dall'inizio del decennio: si è passati dagli oltre 1400 milioni di metri cubi dell'Agosto 2010 ai meno di 1200 dell'Agosto di quest'anno.

Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, conclude: «Come abbiamo dimostrato nei nostri workshop al salone fieristico Macfrut di Rimini, la risposta per incrementare la capacità di resilienza dei territori non può che essere duplice, pena forti ripercussioni sull'economia non solo agricola del Paese; è necessario, cioè, l'efficientamento e l'ampliamento della rete irrigua del Paese, ma contestualmente anche la realizzazione di nuovi invasi: dai mille laghetti del progetto congiunto con Coldiretti ai 23 nuovi bacini, che abbiamo proposto per essere inseriti nel P.N.R.R.».



LE ALTRE

Venerdì 10 Settembre - agg. 10:30

Toscana, nel lago di Bilancino arriva il cestino per catturare le microplastiche

LE ALTRE

Venerdì 10 Settembre 2021



Arriva anche al lago di Bilancino il cestino galleggiante che cattura anche le microplastiche. Quello inaugurato IERI è il settimo Seabin in Toscana e il trentatreesimo installato sul territorio nazionale grazie alla campagna «Un mare di idee per le nostre acque» la campagna di Coop in partnership con LifeGate che per il 2021 ha l'obiettivo di collocare in tutto il territorio nazionale 34 nuovi Seabin che si aggiungono ai 12 già posizionati nel 2020, nelle acque di mari, fiumi, laghi per ridurre l'inquinamento da plastica e microplastiche. **Il Seabin è un cestino che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata.** È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia. Il nuovo cestino è stato installato presso il nuovo pontile galleggiante del Comune grazie all'impegno di Comune di Barberino di Mugello, Regione Toscana, Federazione interprovinciale Coldiretti Firenze e Prato e Publiacqua spa, una rete di attori pubblici e privati impegnati nella salvaguardia e promozione del Lago di Bilancino.

[Capitan Findus in azione con "Seabin", cestino mangia rifiuti che pulisce la laguna](#)

«Con l'installazione del Seabin nel Lago di Bilancino - ha detto l'assessora all'ambiente Monia Monni presente oggi all'inaugurazione -, si conferma la grande sensibilità di Unicoop Firenze verso le tematiche ambientali e la lotta alla plastica nei nostri corsi d'acqua. Questa opera è particolarmente significativa, poiché questo Seabin raccoglierà le microplastiche a Bilancino, il lago che rappresenta la maggiore

DALLA STESSA SEZIONE



Sorprende il fidanzato con l'amante: "l'altra" si cala dal balcone in mutande, il video è virale



Dieta Rina, come perdere 25 chili: lo schema dei 4 giorni che ti rivoluzionerà la vita



Rughe, i consigli del medico estetico sul trattamento viso senza lifting: tutto sul metodo full face



Scappano senza pagare il conto, il proprietario del pub pubblica lo scontrino e annuncia la "sorpresa"

di Danilo Barbagallo



I ladri copiano i codici dei telecomandi delle auto, la polizia: «Ecco come potete evitarlo»

IL GAZZETTINO TV



Dieta di Eleonora Daniele, - 20 kg dopo la gravidanza: ecco come ha fatto



Il pestaggio, la rapina, poi la fuga: aggressori in azione ripresi dalla telecamera

OROSCOPO DI BRANKO

riserva idrica di tutta l'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia». Monni ha poi ringraziato, oltre ad Unicoop Firenze, Coldiretti, Publiacqua ed il Comune di Barberino, in particolare il Sindaco Mongatti e l'assessore all'Ambiente Tagliaferri, «che - ha aggiunto Monni- hanno contribuito alla realizzazione del pontile necessario alla manutenzione ed alla gestione del Seabin.» **Quello di Barberino di Mugello è il settimo Seabin in Toscana nell'ambito di questa campagna:** gli altri sei dispositivi sono in funzione a Firenze presso la Società Canottieri Firenze, a Livorno presso il Circolo Arci Pesca N. Sauro, nella darsena comunale di Castiglione della Pescaia, a Viareggio presso il Polo Nautico Viareggio, al Marina di Capraia, sull'omonima isola, e a Marina di Pisa presso il Porto Turistico di Pisa. Grazie a questi Seabin posizionati in Toscana, sono stati raccolti finora 1.500 chilogrammi di rifiuti galleggianti, pari al peso di oltre 100.000 bottiglie di plastica da mezzo litro.

[Stop alla plastica in mare. arriva il cestino che la raccoglie](#)

«La lotta alle plastiche nei nostri corsi d'acqua e quindi alla loro diffusione nei mari - ha sottolineato ancora Monni- , è una delle azioni su cui anche Regione Toscana è in prima linea, grazie anche alle collaborazioni che stiamo attivando con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Consorzi di Bonifica, che sono i primi attori nella cura e gestione dei nostri torrenti e fiumi.» All'evento di inaugurazione sono intervenuti la presidente del Consiglio di sorveglianza Unicoop Firenze Daniela Mori, il sindaco di Barberino Giampiero Mongatti, il presidente di Coldiretti Fi-Po Roberto Nocentini, il presidente di Publiacqua Spa Lorenzo Perra e anche i soci della sezione Coop di Barberino di Mugello, con la presidente Anna Aiazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

☐ rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

SACILE

Boss dello spaccio smerciava dai domiciliari: pagamenti anche con bonifici bancari

PESSIMA IDEA

Copia e incolla il programma elettorale del sindaco di Due Carrare, la gaffe del candidato pugliese

PORDENONE

Torna la paura nelle case di riposo: «Contagi in crescita, si acceleri con la terza dose»

• Terza dose, agli anziani a dicembre e ai sanitari a gennaio: il timing per



Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Schianto sulla strada verso casa, soccorsi inutili: muore ragazza di 19 anni



Marco morto nel sonno a 36 anni, l'autopsia scopre problemi cardiaci. Avviso di garanzia alle due vaccinatrici



Vaccinati con due dosi, ma senza Green Pass: sono quasi tremila

di Marco Agrusti

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci

CORRIERE DELLA SERA

BRESCIA / CRONACA



PROVINCIA

Bedizzole, nuova vita per la centralina: lo spazio diventerà un museo

Intervento di rigenerazione urbana nel rispetto dell'ambiente

di Valerio Morabito



Recuperare uno degli edifici storici del paese, valorizzare l'area lungo il Chiese e bonificarla da sostanze inquinanti. Nel progetto di rigenerazione urbana della vecchia centralina idroelettrica del Bettolotto ci sono tutti gli ingredienti per realizzare un intervento in grado di coniugare il rispetto dell'ambiente con la rivalutazione storica e architettonica di una struttura che risale al 1927.

In questi ultimi giorni l'amministrazione comunale di Bedizzole ha dato il via libera al progetto definitivo per la riqualificazione della centralina idroelettrica e casa del pedaggo che diventerà un museo di archeologia industriale.

Operazioni che costeranno circa 557 mila euro. Ma prima di avviare i lavori sarà necessario effettuare la bonifica della zona. E questo appare l'ostacolo più difficile da superare. Come emerso dal progetto dell'opera, bisognerà effettuare delle analisi sulle sostanze presenti all'interno della centralina ed è quasi certa la presenza di Pcb nella struttura che costeggia il fiume Chiese.

Un problema non di poco conto, al quale si va ad aggiungere l'obbligo di bonificare il piano interrato della centralina dove è stata riscontrata la presenza di fanghi accumulati nel tempo. Successivamente si procederà ai lavori nella centralina non distante dal parco Airone.

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter di Corriere

Per leggere solo ciò che realmente ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

L'obiettivo del restyling è quello di attribuire alla struttura «finalità turistiche che possano contribuire allo sviluppo sociale ed economico sia dell'area che dell'intero comune». «La centralina idroelettrica, per la sua particolare storia, e grazie al buono stato di conservazione e completezza degli impianti al suo interno – è stato riportato nel progetto dell'opera - verrà riconvertita a piccolo museo di archeologia industriale».

Per la precisione gli interventi da eseguire sulla centralina lungo il Chiese riguardano operazioni di rinforzo strutturale, restauro da un punto di vista architettonico, collegamento con gli spazi esterni e abbattimento delle barriere architettoniche.

Vale la pena ricordare che questi lavori hanno l'obiettivo di riqualificare l'intera area del Bettoletto, un luogo storico di Bedizzole in cui si sono sviluppate attività produttive fin dal '500.

«Nel 1955 avviene un fatto che inciderà in modo determinante nella storia della centrale – ha ricordato l'ingegnere Pietro Brianza che ha redatto la relazione storica della centrale idroelettrica di Bedizzole - . Viene firmata la "Pace del Chiese", un accordo tra i consorzi di bonifica bresciani e quello dell'alto mantovano i quali stabilirono che il prelievo delle acque a scopi sia irrigui che idroelettrici sarebbe avvenuto a Bedizzole, nella località di Cantrina, attraverso un nuovo canale che avrebbe consentito di portare l'acqua sia nei territori agricoli di Lonato, Calcinato e Montichiari che in quelli della pianura mantovana».

Poi nel 1967 la centrale è stata dismessa, dopo che nel 1958 il Ministero dei Lavori pubblici ha emanato un decreto in cui ha autorizzato la realizzazione della Roggia Lonata e di un altro impianto idroelettrico.

10 settembre 2021 | 10:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Codici Sconto
Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA S.p.A.
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas





News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

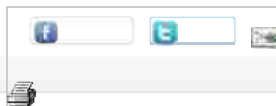

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

 Cerca


Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 10 Settembre

[Ambiente]

Regione Toscana



Ambiente, nel lago di Bilancino arriva il cestino che cattura le microplastiche

Inaugurato con l'assessora Monni il trentatreesimo Seabin della campagna Coop per l'ambiente



[+ZOOM]

Arriva al lago di Bilancino il cestino galleggiante (Seabin) che cattura anche le microplastiche. Quello inaugurato oggi è il settimo in Toscana e il trentatreesimo installato sul territorio nazionale grazie alla campagna della Coop in partnership con LifeGate "Un mare di idee per le nostre acque", che per il 2021 ha l'obiettivo di collocare sul territorio nazionale 34 nuovi Seabin - in aggiunta ai 12 già posizionati nel 2020 - nelle acque di mari, fiumi, laghi per ridurre l'inquinamento da plastica e microplastiche.

Il Seabin è un cestino che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia.

Il cestino è stato installato presso il nuovo pontile galleggiante, grazie all'impegno di Regione Toscana, Comune di Barberino di Mugello, Federazione interprovinciale Coldiretti Firenze e Prato e Publiacqua spa, una rete di attori pubblici e privati impegnati nella salvaguardia e promozione del Lago di Bilancino.

"Con l'installazione del Seabin nel lago di Bilancino - ha detto l'assessora all'ambiente Monia Monni, presente all'inaugurazione - si conferma la grande sensibilità di Unicoop Firenze verso le tematiche ambientali e la lotta alla plastica nei nostri corsi d'acqua. Un'opera particolarmente significativa, poiché questo Seabin raccoglierà le microplastiche nell'invaso che rappresenta la maggiore riserva idrica di tutta l'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia". Monni, insieme a Unicoop Firenze, Coldiretti e Publiacqua, ha

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Xi a Biden: la politica degli Usa ha causato gravi difficoltà

Mondiali: Argentina batte Bolivia, Messi supera record di Pelè

Afghanistan, Guterres: mantenere un dialogo con i talebani

Borsa: Tokyo, apertura in rialzo (+0,35%)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



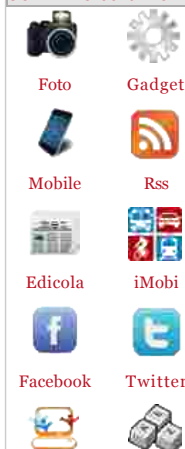
VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)

Servizi e strumenti



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

ringraziato in particolare il sindaco di BarberinoMongatti e l'assessore all'ambiente Tagliaferri, "che – ha sottolineato - hanno contribuito alla realizzazione del pontile necessario alla manutenzione ed alla gestione del Seabin".

Quello di Barberino di Mugello è il settimo Seabin in Toscana nell'ambito di questa campagna: gli altri sei dispositivi sono in funzione a Firenze presso la Società Canottieri Firenze, a Livorno presso il Circolo Arci Pesca N. Sauro, nella darsena comunale di Castiglione della Pescaia, a Viareggio presso il Polo Nautico Viareggio, a Marina di Capraia e a Marina di Pisa presso il Porto Turistico di Pisa.

Grazie a questi Seabin posizionati in Toscana, sono stati raccolti finora 1.500 chilogrammi di rifiuti galleggianti, pari al peso di oltre 100.000 bottiglie di plastica da mezzo litro.

"La lotta alle plastiche nei nostri corsi d'acqua e quindi alla loro diffusione nei mari - ha sottolineato ancora Monni - è una delle azioni su cui la Regione Toscana è in prima linea, grazie anche alle collaborazioni che stiamo attivando con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Consorzi di Bonifica, che sono i primi attori nella cura e gestione dei nostri torrenti e fiumi".

Insieme a Monia Monni, all'evento di inaugurazione erano presenti la presidente del Consiglio di sorveglianza Unicoop Firenze Daniela Mori, il sindaco di Barberino Giampiero Mongatti, il presidente di Coldiretti Firenze-Prato Roberto Nocentini, il presidente di Publiacqua Spa Lorenzo Perra e anche una rappresentanza di soci della sezione Coop di Barberino di Mugello, con la presidente Anna Aiazzi.

10/09/2021 7.05

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)

Accessibilità Scelta Rapida



Notizie dai comuni



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Regione. Positiva la carcassa di un lupo al parassita Trichinella ift.tt/3z3oVra



16h

Met Firenze
@metfirenze

Scuole Metrocittà Firenze. Un nuovo edificio con 8 aule per l'istituto Balducci ift.tt/3l6Wm6X



Incorpora

[Visualizza su Twitter](#)

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze

Via Cavour, 1 - 50129 Firenze

tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

CORRIERE PELIGNO

Quotidiano di informazione del centro Abruzzo

PRIMA PAGINA

POLITICA

ATTUALITÀ

REGIONE ABRUZZO

ECONOMIA



CULTURA

SPORT

REGIONE ABRUZZO

Agricoltura: fine dei Commissariamenti ai Consorzi di Bonifica

10 Settembre 2021 8:52

by redazione

Decisa la data del voto: 27 febbraio 2022. Lo ha annunciato l'Assessore Imprudente

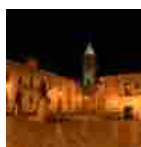


Sulmona, 10 settembre– In occasione di un incontro convocato presso il dipartimento agricoltura con le organizzazioni professionali agricole il vicepresidente della giunta regionale e assessore

all'agricoltura Emanuele Imprudente ha comunicato il raggiungimento degli obiettivi della riforma regionale sui consorzi di bonifica e la volontà quindi di procedere all'indizione delle elezioni per il ritorno alla gestione ordinaria e all'autogoverno degli enti consortili.

Oltre ai rappresentanti di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri erano presenti i cinque commissari regionali con i quali il Vicepresidente ha riassunto tutto il lavoro svolto nei due anni di attività: l'avvio in forma associata della gestione di attività quali la partecipazione a bandi e finanziamenti per la realizzazione di opere ed interventi, nonché la progettazione di lavori (vedi in particolare i bandi PSR sull'efficienza idrica o la cabina di regia sui programmi del PNRR), le procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori, attraverso una centrale unica di committenza; l'approvazione di un

EDITORIALE



La domenica del villaggio

5 giorni ago

CORONAVIRUS ABRUZZO



ARTICOLI PIÙ LETTI



Il sogno della nuova scuola antisimica a Bugnara è divenuto una

bella realtà

0 comments



Sempre in prima linea per difendere la mia città: Sulmona

0 comments



La grande solidarietà di A.L.I. per gli abruzzesi che vivono in Venezuela

0 comments

nuovo Statuto omogeneo per tutti i Consorzi; la separazione delle funzioni amministrative e gestionali proprie della struttura organizzativa da quelle "di governo" degli organi elettivi; l'adozione delle contabilità economico patrimoniale integrata con quella finanziaria e del controllo di gestione; l'applicazione di modalità e procedure maggiormente improntate alla trasparenza, attraverso la pubblicazione on line di atti, documenti e informazioni a vantaggio degli utenti.

Il Vicepresidente ha altresì ricordato la situazione finanziaria critica che il governo regionale ed i Commissari hanno dovuto affrontare, in particolare per i Consorzi Sud, Centro e Interno, e le misure che si sono adottate in merito, tra cui l'erogazione di 11 milioni di euro con il PSR, la costituzione del fondo di rotazione di 10 milioni poi aumentato a 20 milioni e la proposta di rimodulazione dei fondi FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) a favore dei Consorzi per un totale di 3.150.000 euro.

L'ultimo adempimento previsto dalla **riforma Imprudente**, l'indizione di nuove elezioni consortili, è stato deciso ieri, concordemente alle organizzazioni di settore, individuando la data del 27 febbraio 2022 per la convocazione dell'Assemblea dei Consorziati. A stretto giro saranno avviate tutte le conseguenti iniziative propedeutiche allo svolgimento delle operazioni elettorali, nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e dallo statuto, in primis le operazioni finanziarie e la suddivisione in fasce degli aventi diritto al voto.

Ai Commissari regionali è stato espresso il vivo ringraziamento da parte del Vicepresidente per l'onere e le responsabilità cui si sono fatti carico e per l'ottimo lavoro svolto



Author: **redazione**

Leave a Comment

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Message



Amministrative: ecco la squadra di Andrea Gerosolimo

2 comments



Emanuele Colaiacovo e la voglia di contribuire a costruire una città

migliore

0 comments

BIBLIOTECA DEL CORRIERE



PAGINA FACEBOOK

SEGUICI



Pagina Facebook



Rss



Email

PRIVACY POLICY

Privacy Policy

Contatti: filomugello@gmail.com [f](#) [t](#) [w](#) [p](#) | [Q](#)

ILFILO

Idee e notizie dal Mugello

HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI ANNUNCI LE AZIENDE DEL MUGELLO

LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI

ULTIME NOTIZIE

dei trasporti ► FOTO DEL GIORNO – Tempo di vendemmia al Podere Fortuna ► Il primo saluto di don Cigna, nuovo proposto di Scarp

FOTO E VIDEO – Inaugurato a Bilancino il Seabin, il robottino mangia plastica



BARBERINO DI MUGELLO – È stato inaugurato, nel pomeriggio di giovedì 9 settembre, il cestino mangia rifiuti "Seabin" che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia.



Installato in collaborazione con Unicoop Firenze nel nuovo pontile galleggiante, grazie alla partecipazione del Comune di Barberino di Mugello, Regione Toscana, Federazione interprovinciale Coldiretti Firenze e Prato e Publiacqua spa, una rete di attori pubblici e privati impegnati nella salvaguardia e promozione del Lago di Bilancino.



Dr. Alfred Luka

ANALISI CLINICHE
RADIOGRAFIE
ECOGRAFIE
CHIRURGIA DI BASE
VISITE
VACCINAZIONI
INSERIMENTO MICROCHIP
PULIZIA DEI DENTI
TAGLIO UNGHIE
E ALTRE PRESTAZIONI SU RICHIESTA

CHIAMA
9.00-12.30
15.00-20.00

Tel. / Fax 055 8459733
reperibile 24h 347 7292439
clavicovertoni@alice.it



Quello di Barberino di Mugello è il settimo Seabin posizionato in Toscana nell'ambito di questa campagna, il primo in un lago e, grazie a questi strumenti, sono già stati raccolti 1.500 chilogrammi di rifiuti galleggianti, pari al peso di oltre 100.000 bottiglie di plastica da mezzo litro.

L'inaugurazione è partita con una "camminata ecologica" dalla Coop di Barberino di Mugello che si è conclusa a Bilancino. "Un modo – spiega il direttore del punto vendita – per rimarcare l'impegno della Cooperativa verso un mondo più green e sostenibile".



"Quella di oggi – ha dichiarato il sindaco di Barberino Giampiero Mongatti – è l'ennesima dimostrazione che l'unione delle forze e la condivisione degli intenti, anche tra pubblico e privato, porta sempre a importanti risultati. Da oggi anche il lago di Bilancino è inserito lista delle location in cui è già stato installato questo dispositivo".

Chiamaci subito!
PER UN PREVENTIVO GRATUITO
055 849 56 51
055 845 95 45
VIA RIPA, 4/A - BORGO SAN LORENZO

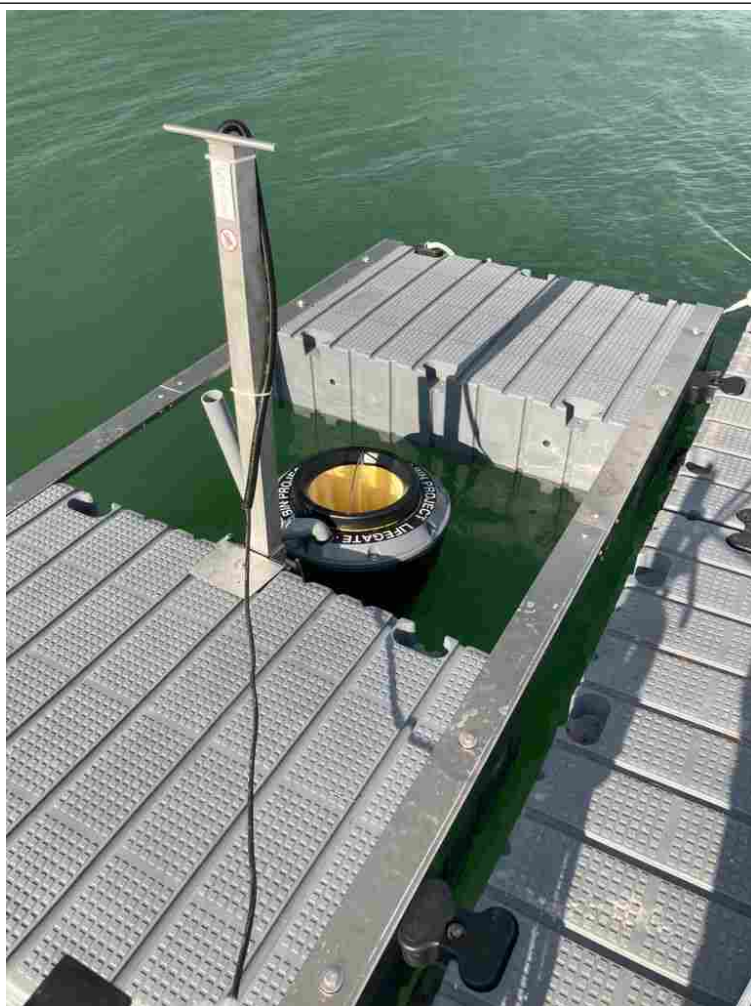
Pro Loco
area MUGELLO
CULTURA

FARMACIE
del
Mugello
Info e Orari

PICCOLI SGUARDI
Rassegna di teatro per le nuove generazioni
CASA ROMANTIKA
catalyst

il filo
idee e notizie dal Mugello
SOS EMERGENZA CASA
Clicca qui

Cerca i punti di
raccolta sulle mappe
di
Junker



"L'installazione del Seabin a Bilancino – ha continuato Lorenzo Perra, presidente di Publiacqua – è un segnale importante di una sensibilità ambientale sempre più alta nella coscienza di tutti. La gestione di una risorsa come l'acqua fa sì che Publiacqua sia da sempre presente su questi temi. In questo senso quindi la presenza del Seabin nelle acque dell'invaso rappresenta un plus importante per un lago che già rappresenta una risorsa rilevante su diversi fronti: economico, per la sua vocazione turistica, di tutela del territorio e dell'ambiente, per la funzione di laminazione delle piene e come riserva strategica per l'approvvigionamento idrico di circa 20

CERCA NEL NOSTRO SITO »

Type keywords...




Tommaso Pratella
Amministrazioni condominiali

FIORETTI PIERO E FIGLI SRL
SCAVI - TRASPORTI C/TERZI - NOLEGGI - SMALTIMENTO RIFIUTI E VENDITA INERTI

Smaltimento rifiuti
Vendita inerti
Clicca qui per info

**STUDIO
ELLE**



Banco Fiorentino
Mugello - Impruneta - Signa

**Quando
c'è stoffa
c'è Chi.Ma.**

www.chima.it

Comuni e la salvaguardia della vita dei fiumi Sieve e Arno, senza dimenticare la produzione di energia pulita”.



“Quest’opera – ha spiegato Monia Monni, assessore all’ambiente della Regione Toscana – è particolarmente significativa, poiché questo Seabin raccoglierà le microplastiche a Bilancino, il lago che rappresenta la maggiore riserva idrica di tutta l’area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia. La lotta alle plastiche nei nostri corsi d’acqua e quindi alla loro diffusione nei mari è una delle azioni su cui anche Regione Toscana è in prima linea, grazie anche alle collaborazioni che stiamo attivando con il mondo dell’associazionismo ambientale e con i Consorzi di Bonifica, che sono i primi attori nella cura e gestione dei nostri torrenti e fiumi”.



“Abbiamo partecipato a questa iniziativa – conclude Roberto Nocentini presidente Coldiretti Firenze Prato – perché reputiamo fondamentale salvaguardare l’ambiente. Le produzioni dei nostri agricoltori, vere e proprie eccellenze del territorio, sono frutto dell’attenzione che riserviamo all’ambiente in cui produciamo le materie prime destinate ai nostri cittadini. L’installazione del Seabin è un ulteriore accorgimento che si aggiunge ad una lunga lista di azioni volte a garantire la biodiversità, il benessere degli animali e la sostenibilità. Siamo felici di condividere questa iniziativa con i partner e di proseguire con loro un percorso virtuoso che potrà solo giovare alla comunità”.

Tommaso Pratella
Amministrazioni condominiali

IDV.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bio — scienze
Ambulatori medici
specialistici
055.8456962

COOPERATIVA AGRICOLA
FIRENZUOLA
VENDITA DIRETTA
CARNI E PRODOTTI DEL MUGELLO
Vicchio - Loc. Rabatta - V.le del Progresso, 15 - Tel. 055 8490367
www.centrocarnimugello.it
CAMPAGNA AMICA

faini
PANIFICAZIONE DAL 1960

AGENZIA IMMOBILIARE
pianeta casa
COMPRAVENDITE - STIME - AFFITTI
Borgo San Lorenzo

NEW POLIZZE PROFESSIONISTI
ASSEVERAZIONE
SUPERBONUS 110%

Bedeschi
Auto Motori & Auto Ricambi
CENTRO REVISIONI
Via delle Fornaci, 5/7 - Borgo San Lorenzo - Tel. 055 8196234

C'è bisogno di te...
DONA SANGUE!!

VANGI
Demolizioni

CAMA
ASCENSORI
PIATTAFORME

MV
Clima snc

Un'occasione per riflettere



✉ xU -sU U ☒ ALLUPj

ilFRIULI.it



telefriuli

UDINESEBLOG

L

1 2 v U | L' 2 x ALA | ! 2 sj jLA | UL 2 x 2 v jA | P ' | A à | à AP ' r | L2 - | v UU - 2 LjU D | - ! 2 ' | UPjL 2 sA | gAssU'

Rebitalia **Cosmetici tricologici - Manzano (UD)** **rebitalia.it**

🏠 1 L

4



m

n



P APA



m

m

P

!



i



j

f

2



i



m

q

P

!



i

FONDERIA-ORO
COMPRO ORO

*Entri con fiducia
esci con il contante*

ACQUISTO OROLOGI ROLEX

Via Oberdan, 1 - GORIZIA (ang. Piazza Vittoria - I.N.P.S.)
tel. 0481 281626

àP rA



r P



A

P



,
P



'r rPA



P



j g f 2 g s P 2
-
U f L s j v x
x j 2 s s
f g x s
A 2 L P f !
j f g ! L
v L2 jP
s
s
A
-
g ! L !
j A L J ! U f g j
L J g
s
f ' s g f ' f L L A L ' L
x

P à r

B I U | ☺

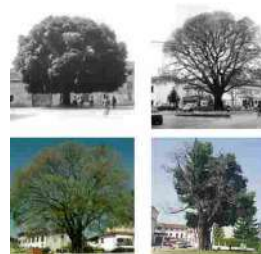


A
A
P
,
m

L
!



à AP 'r



r

s



à



' O

j

v

s

! J



A r O

-

f

!

L



n

O

m

m

L

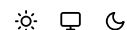
v



Venerdì, 10 Settembre 2021



Nubi sparse con ampie schiarite



Accedi

ATTUALITÀ

Rete idraulica di Mottaziana, al via i lavori di riqualificazione

Il sindaco Mazzocchi: «Risolviamo le criticità dei flussi idrici, garantendo prevenzione e sicurezza»



Redazione

10 settembre 2021 11:32



Sono iniziati in questi giorni i lavori di sistemazione e riqualificazione della rete idraulica nella frazione di Mottaziana di Borgonovo Val Tidone. Il progetto prevede due interventi complementari per un importo totale di 400mila euro che andranno a razionalizzare la rete degli scarichi nella frazione, e saranno curati entrambi da Ireti. Nell'opera è previsto lo spostamento e il successivo potenziamento del canale consortile Rio della Chiesa nel tratto intubato lungo la strada ex provinciale che corre al fianco di Mottaziana.

Verranno inoltre sostituite le condotte con un diametro maggiore, passando dai 60 cm attuali agli 80/100 cm, condotte che fino ad oggi raccoglievano anche gli scarichi fognari delle case adiacenti. Il nuovo tratto del canale verrà realizzato sul lato opposto della strada. L'attuale sede del Rio, una volta liberata dalle acque di irrigazione, verrà impiegata per la raccolta delle acque reflue e collettate all'impianto di depurazione, mentre il vecchio tubo sarà utilizzato inoltre come scolmatore delle acque in caso di forti piogge.

«E' un'opera attesa e importante – sottolineano il sindaco Pietro Mazzocchi e il vice sindaco Domenico Mazzocchi durante il sopralluogo al cantiere - che avevamo già programmato da tempo, ma che abbiamo dovuto rimandare in attesa del cofinanziamento di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e del Consorzio di Bonifica, con fondi che ora sono diventati disponibili. Sul ritardo ha gravato, purtroppo, anche l'emergenza sanitaria. Ora i lavori sono iniziati e andremo a risolvere alcune criticità che potrebbero verificarsi in caso di manifestazioni atmosferiche intense nell'abitato di Mottaziana, ridistribuendo il carico che gravava sulle reti della frazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Il progetto – aggiungono i due amministratori - è il risultato di un importante lavoro di squadra, condiviso tra amministrazione comunale di Borgonovo e Consorzio di Bonifica di Piacenza e rientra in un disegno ancora più ampio e complesso che intende trovare soluzioni migliori nella gestione delle reti e dei flussi idrici di tutto il territorio».

Quest'opera segue un altro intervento completato lo scorso anno sempre a Mottaziana che ha portato alla realizzazione di un bypass che da strada della Ghiacciata devia le acque piovane direttamente nel fiume Tidone, senza appesantire la rete all'interno della frazione.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[lavori in corso](#) [lavori stradali](#) [Pietro Mazzocchi](#)

I più letti

- 1.** [FACSAL](#)
Dopo due anni sul Facsal torna l'appuntamento con il Mercato Europeo
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Oltre mille supplenti per le scuole piacentine, pubblicate le assegnazioni informatizzate
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Mascherina, quarantena, tamponi: ecco le indicazioni per il ritorno a scuola
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
«L'antenna a Faraneto di Coli danneggia la mia azienda agricola»
- 5.** [POLITICA](#)
«Professionisti, non politici: turismo, sanità e sport i nostri punti». Cavanna candidato a Gropparello

In Evidenza



METEO

GUIDA TV

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE MASSA CARRARA

TERZA DOSE MORTE LUANA CARNEVALE VIAREGGIO LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **POLITICA** **ECONOMIA** **CULTURA** **SPETTACOLI** **EDIZIONI** ▾

Cronaca di Massa Carrara Cosa Fare Sport

Home > Massa-Carrara > Cronaca > **Energie Rinnovabili Al Consorzio...**

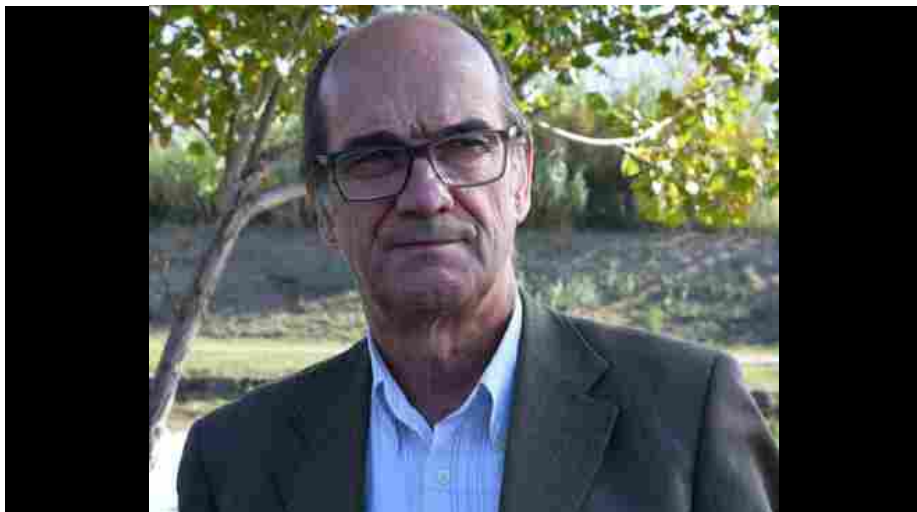
LA SFIDA

Pubblicato il **10 settembre 2021**

Energie rinnovabili al Consorzio di bonifica

I suoi impianti fotovoltaici hanno ridotto l'anidride carbonica come l'azione di 3mila alberi





Coi sei impianti fotovoltaici attivi nel 2020 nelle sedi consortili (ora sono otto, due sono stati aggiunti nel 2021) è stata prodotta energia verde per 87mila chilowatt all'ora: l'aver rinunciato all'approvvigionamento di energia da petrolio ha comportato un abbattimento di anidride carbonica di 46 tonnellate, equivalente a quella che sarebbe stata ridotta nello stesso periodo dal ciclo vitale di ben 3083 alberi. E' solo uno dei dati più significativi che emerge dal bilancio ambientale del Consorzio di bonifica Toscana Nord, approvato dall'assemblea consortile contestualmente alla discussione del bilancio consuntivo. "Abbiamo puntato sulle energie rinnovabili – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi (nella foto) – ricevendo la certificazione 100 per cento green A2A. Il nostro è il primo ente consortile in Italia ad aver approvato la dichiarazione di emergenza climatica".

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Tigre della Tasmania, le immagini di 88 anni fa Ecco (a colori) com'era



Afghanistan, primo volo di stranieri: in duecento lasciano Kabul Decisi la...

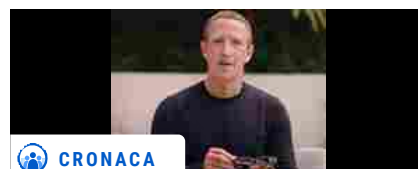


Nord Corea, sfilano le truppe anti-Covid Tute arancioni e maschere: niente missili

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Crocifisso in classe? Solo se va bene a tutti"



Gli occhiali? Ora fanno foto e video Ecco le lenti che guardano al futuro



Più onorificenze per i trionfi sportivi

Ferrara » Cronaca

Stop allagamenti Una nuova vasca per contrastare disagi e pericoli

FABIO TERMINALI

09 SETTEMBRE 2021

LIDO NAZIONI. Un ulteriore intervento si avvicina con l'obiettivo di contrastare l'annoso fenomeno degli allagamenti estivi ai Lidi. Stiamo parlando di una nuova vasca di laminazione a Nazioni, dopo quella già realizzata lungo la strada panoramica Acciaioli. Il progetto stavolta guarda poso distante, in via Scolo Spadina.

Il procedimento per autorizzare il tutto è a buon punto: la conferenza dei servizi, l'organo che coinvolge gli enti chiamati a vagliare la proposta, si è già riunita un paio di volte da luglio in poi, e martedì 14 settembre è in calendario la terza seduta, finalizzata ad assumere le decisioni finali in merito all'approvazione del progetto definitivo dell'opera.

il progetto

L'intervento, come accennato in precedenza, prevede la costruzione di una vasca di laminazione ricavata dall'allargamento dell'attuale Scolo Spadina (collegato alla rete di bonifica) mediante la realizzazione di una tura di sbarramento per creare un vero e proprio bacino di contenimento delle acque. Operazione necessarie al trasporto delle acque di sfioro provenienti dal sollevamento fognario S2, e vista l'esigenza di laminare le piene per ridurre a 40 litri al secondo le portate di punta in ingresso alla rete di competenza del Consorzio di Bonifica, attraverso lo Scolo Bordighino.

Nell'ambito del procedimento, l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po (il cantiere troverebbe spazio all'interno del perimetro del Parco) ha dato il proprio nulla osta, pur evidenziando la necessità di prevedere un intervento di mitigazione (già recepito nel progetto a seguito di integrazioni) e un intervento di compensazione (anche questo già definito).

ORA IN HOMEPAGE



Covid, sette ricoveri e 25 nuovi positivi nel Ferrarese

Lagosanto: difende il suo cagnolino dall'attacco di un "rivale" e viene azzannata

Crisi afghana, arrivate nel Ferrarese altre nove persone in fuga da Kabul

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

passo in avanti

I lavori per la nuova vasca hanno un costo complessivo di circa un milione e 650mila euro. Fanno parte dell'accordo di programma firmato nel 2016 fra Cadf, Comune di Comacchio, Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna per la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord. Un peso economico pari a dieci milioni di euro in totale, con già diversi interventi portati a termine, per dare risposta al problema allagamenti, che da sempre grava sulla rete fognaria mista presente sul territorio.

Fabio Terminali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terreni FE - 140000



Appartamenti via Viola Liuzzo - 146813

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



Necrologie

Bini Olao

Ferrara, 10 settembre 2021



Zamorani Pierpaolo

Ferrara, 10 settembre 2021



Meneghini Lidia

Ferrara, 9 settembre 2021



Rizzo Rosita

Ferrara, 9 settembre 2021



Brunelli Sergio

Maiero, 8 settembre 2021



La Provincia *it*

QUOTIDIANO



EVIDENZA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT ▾



PRIMO PIANO

Economia e Finanza

Anbi Lazio protagonista al Macfrut 2021 con un progetto informatizzato per il settore irriguo

10 Settembre 2021 | REDAZIONE LaProvinciaQuotidiano.it | Anbi Lazio., andrea renna, Macfrut, Massimo Gargano, Niccolò Sacchetti, sonia ricci

f Share

T Tweet

P Pin

0 SHARES

“Essere stati protagonisti come Anbi Lazio ad una kermesse di tale prestigio è la conferma che la strada intrapresa dai consorzi laziali è quella giusta” Così la Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci, ha aperto il workshop sugli aggiornamenti per il monitoraggio dei dati irrigui che si è svolto a Rimini nell’ambito del Macfrut – Avicola, per presentare un progetto informatizzato per la lettura, gestione e controllo dei contatori irrigui, sviluppato dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord insieme ad Evomatic.

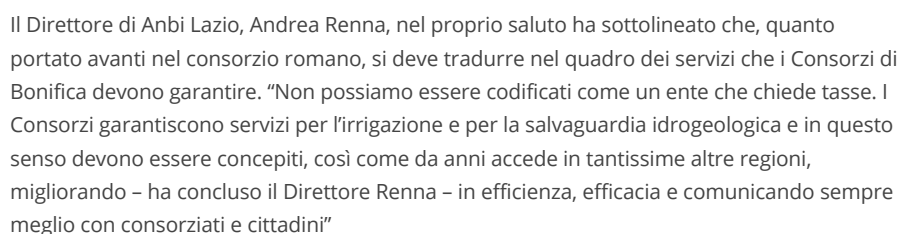
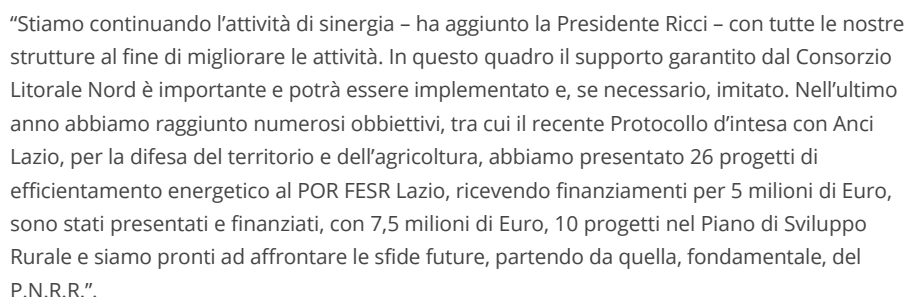
CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNews24.it

Tu
NEWSCLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport





> da GIUGNO a SETTEMBRE



Leggi Tutto



SLIDE Salute e Benessere

Covid, in Ciociaria altri 18 nuovi casi



All'evento con il Direttore nazionale di ANBI, Massimo Gargano, sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, l'on. Francesco Battistoni, il Vice Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Vincenzo Rota. Hanno presentato il progetto il funzionario del C.B.L.N. che ha sviluppato il sistema informatizzato, il dott. Marco Tolli e l'Amministratore di Evomatic, Giovanni Borghi.

0
SHARES

Il Direttore nazionale di ANBI, Massimo Gargano ha dichiarato che: "il paese sta uscendo dalla retorica sulle questioni ambientali dando al clima e ai suoi cambiamenti la giusta centralità che meritano. Oggi i Consorzi - ha aggiunto il Direttore Gargano - escono dal recinto dell'esigenza agricola, affrontando tutti i temi che interessano il territorio, dal rispetto della bio-diversità al monitoraggio e controllo delle risorse naturali".

Il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, l'on. Francesco Battistoni che ha manifestato apprezzamento per quanto fatto da Anbi Lazio e dal consorzio capitolino negli ultimi mesi, ha sottolineato: "Iniziativa come queste vanno incentivate ed ampliate, sono fonte di finanziamento. I fondi messi a disposizione dall'Europa vanno spesi ed è compito del governo semplificarne le modalità d'accesso, ma allo stesso tempo servono progetti e all'ANBI va riconosciuto il merito di non fuggire dalle sfide".

Vincenzo Rota, Vice Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha aggiunto "Dall'insediamento del consiglio d'Amministrazione, ci siamo imposti la regola di dover lavorare in modo corale e in sinergia. Il risultato è l'aver portato, per la prima volta, ad un evento nazionale come il Macfrut, un progetto realizzato dai funzionari del Consorzio che

9 Settembre 2021 REDAZIONE
LaProvinciaQuotidiano.it Commenti
disabilitati

Nelle ultime 24h sono stati effettuati 401 tamponi nella provincia di Frosinone. "Abbiamo registrato 18 nuovi casi di positivi al



Sanità, sguardo al futuro: Frosinone a ritmo spedito verso Dea di II

livello

8 Settembre 2021 Commenti
disabilitati



Covid, altri 23 casi: in rampa di lancio il piano di monitoraggio scolastico. D'Amato in visita alla Asl

7 Settembre 2021 Commenti
disabilitati



Covid, in Ciociaria altri 23 casi

5 Settembre 2021

Commenti disabilitati


RSA San Francesco
Assistenza qualificata 24h/24h, 7 giorni su 7
Assistenza medica
Assistenza infermieristica
Assistenza psicologica
Fisioterapia
ALATRI - Via San Francesco di Fuori, n. 14
Tel: 0775-440657 Fax: 0775-44928
rsasanfrancescogs@gmail.com

★ Più letti Recenti Commenti



Allegra grigliata di quartiere a Cassino: arrivano carabinieri, polizia e finanza. Undici denunciati

18 Marzo 2020 Commenti
disabilitati

insieme al Presidente Niccolò Sacchetti, di cui porto i saluti, rappresentiamo”.



Hanno concluso il workshop i contributi video dell'assessore per le politiche ambientali della Regione Lazio, Enrica Onorati: "I Consorzi di Bonifica rappresentano un presidio di difesa del suolo, di custodia delle reti, di patrimonio idrico e di gestione e di utilizzo razionale delle risorse naturali del Lazio, in particolare quella delle acque, nelle zone bonificate garantiscono lo sviluppo agricolo e garantiscono un argine nei confronti del rischio idrogeologico." E quello del Presidente di Acea Ato2, l'ing. Claudio Cosentino: "Stiamo portando avanti, con il Consorzio Litorale Nord, un progetto di utilizzo delle acque reflue che, una volta depurate, verranno immesse nelle reti del Consorzio, tornando ad essere nuovamente produttive."

La Provincia.it

REDAZIONE LaProvinciaQuotidiano.it



La polizia sanziona il marito e lei racconta la triste verità in

un video. Il Questore annulla la multa e la aiuta

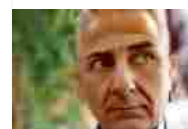
18 Aprile 2020 Commenti disabilitati



Coronavirus, contagi a Sora, Fontechiari, Collepardo, Cassino,

Aquino, Alatri, Veroli e Ceccano

22 Marzo 2020 Commenti disabilitati



La prima vittima del Covid-19 è di Ceprano. Galli: il mio pensiero

ai familiari

8 Marzo 2020 Commenti disabilitati



← Covid, in Ciociaria altri 18 nuovi casi

Condividi l'articolo



0



0

👍 Potrebbe anche interessarti



Consorzio di Bonifica Litorale Nord: tutto pronto per l'avvio dei lavori dell'impianto di Isola sacra

16 Giugno 2021 Commenti disabilitati



Maltempo, Lazio in ginocchio: Consorzi riuniti per la manutenzione

17 Novembre 2019 Commenti disabilitati



Anbi Lazio realizza la prima cartografia digitale del reticolo idrografico

3 Novembre 2019 Commenti disabilitati

Categorie

Evidenza

Cronaca

Attualità

Lavoro

Economia e Finanza

Cultura e Spettacolo

Salute e Benessere

Sport

Calcio

Basket

Volley

Altri Sport

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



10/09/2021 00.00 - Adnkronos



Sostenibilit : Anbi lancia il progetto goccia verde

Un manuale per una certificazione privata volontaria d'uso sostenibile dell'acqua Roma, 10 set. (Adnkronos) - L'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) ha redatto il manuale 'Goccia Verde' per una certificazione privata volontaria d'uso sostenibile dell'acqua e di tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Il nuovo strumento, presentato ufficialmente al salone Macfrut di Rimini, oltre che ai Consorzi di bonifica ed irrigazione   rivolto alle aziende agricole ed alle organizzazioni di produttori. "Non pu  esistere sostenibilit  ambientale senza una contestuale sostenibilit  economica e sociale", precisa Francesco Vincenzi, presidente di Anbi. 'Goccia Verde' certifica la sostenibilit  del complesso di operazioni a monte di un determinato prodotto, integrando altri standard pubblici o privati. Il pubblico potr  accedere alle informazioni sul processo produttivo attraverso un'etichetta con un QR code, che rimanda ad una pagina web, che contiene un'approfondita descrizione del processo di gestione dell'acqua. "La grande scommessa - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -   riuscire a comunicare le opportunit  non solo etiche, ma reputazionali ed economiche dell'adesione al disciplinare, trasformando un obiettivo di sostenibilit  in un forte driver commerciale per consumatori consapevoli e sempre pi  orientati verso prodotti che certifichino scelte di rispetto per l'ambiente". "L'agricoltura irrigua - precisa Francesca De Pascale, vicepresidente del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) - produce il 40% del cibo italiano". Tale percentuale arriva per  all'84%, se consideriamo solo le eccellenze del 'made in Italy' agroalimentare. L'adesione a 'Goccia Verde' richiede il rispetto di requisiti specifici e la realizzazione di azioni virtuose, che originano 9 indicatori verificabili e misurabili di sostenibilit , certificati da una parte terza indipendente: dalle azioni per l'ottimizzazione degli utilizzi a quelle per il miglioramento della qualit  della risorsa idrica, la riduzione dell'impatto energetico, il controllo della legalit , la promozione di un uso consapevole; dal ruolo pilota per nuove tecnologie ai servizi ecosistemici. "Tali indicazioni - conclude Adriano Battilani, segretario generale di Irrigants d'Europe - sono in linea con le indicazioni per l'accesso ai contributi comunitari, promuovendo l'adeguamento alle politiche per il clima e aderendo agli ecoschemi della Pac, la Politica Agricola Comune".

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate
Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social





Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto



“POLITICHE AMBIENTALI, STRATEGIE DI CRESCITA COMUNI E PIANIFICAZIONE”, STASERA IL CONVEGNO A PIEDIMONTE MATESE CON ZANNINI, CAPUTO E DEL SESTO.

PUBLISHED SETTEMBRE 9, 2021 COMMENTS 0

A promuovere l'iniziativa il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano guidato da Franco Della Rocca, in sinergia con la VII Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Campania ed il patrocinio del Comune capoluogo del Matese.

Tavola rotonda sul tema “Politiche ambientali, strategie di crescita comuni e pianificazione” stasera, con inizio alle ore 20, nel chiostro San Domenico a Piedimonte Matese.

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e la VII Commissione Permanente Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio Regionale Campania, con il patrocinio morale del Comune capoluogo del Matese, ha inteso promuovere un momento di confronto tra i diversi livelli istituzionali operanti sul territorio e di dibattito sulle idee, le azioni ed i progetti da mettere in campo per il prossimo futuro, complice anche l'imminente arrivo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vanno assolutamente spesi bene e utilizzati per rilanciare l'economia locale, in primis l'agricoltura, ed i servizi da rendere agli utenti.

Moderati da Serena Mainolfi, dopo i saluti della Commissaria Straordinaria Patrizia Vicari, e l'introduzione del presidente Franco Della Rocca, a tenere le

To search type ar



CATEGORIE

Categorie

 Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

Prossimamente “Stai Con Me” con KRASSYM su TLN.

COMUNICATO STAMPA
CONSIGLIERE
REGIONALE
SANTANGELO
“POLITICHE

relazioni sul tema saranno Massimo Natalizio, direttore generale del Sannio Alifano, e Giovanni Perillo, docente universitario di ingegneria ambientale.

Tra gli invitati a parlare, figurano il neo Commissario del Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno, Francesco Todisco, i presidenti delle Comunità Montane del Matese, Francesco Imperadore, del Monte Maggiore, Pasquale Di Fruscio, e del Monte Santa Croce, Mariano Fuoco, del Parco Regionale del Matese, Vincenzo Girfatti, della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Caserta, Tommaso De Simone, di Coldiretti Caserta, Manuel Lombardi, ed il vice presidente nazionale nonché presidente regionale e beneventano della Coltivatore Diretti, Gennarino Masiello.

A tirare le conclusioni saranno la deputata Margherita Del Sesto, l'assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo, ed il Presidente della VII Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio Regionale della Campania, Giovanni Zannini, che ha fortemente voluto il convegno d'intesa con il presidente del Sannio Alifano Della Rocca.

"Come Consorzio, siamo in grado di dare vita alle giuste progettualità da ricomprendere nel PNRR che dovrà vederci assoluti protagonisti, soprattutto per ciò che attiene l'ambiente e la tutela del territorio. Lo vogliamo fare insieme agli altri Enti ed Attori Istituzionali che operano nel Sannio Alifano, perché crediamo che le sinergie istituzionali, dopo un'accurata azione di ascolto e di confronto con i territori, rappresentino l'unica vera chiave di volta per imprimere un cambiamento autentico nella programmazione lungimirante e costruttiva e nella gestione attenta e seria del nostro bacino.

Il PNRR è un treno che passerà una volta sola, dobbiamo essere noi gli artefici del nostro destino, ed in tale contesto, i consorziati dovranno essere ascoltati, aiutati ed accompagnati in un percorso di riqualificazione delle aziende e di infrastrutturizzazione tecnologica che garantisca innovazione e competitività per le attività agricole, potenziando le attività irrigue e di bonifica ed implementando i servizi da offrire all'utenza", dichiara Della Rocca.

Piedimonte Matese, 09.09.2021

AMBIENTALI,
STRATEGIE DI CRESCITA
COMUNI E
PIANIFICAZIONE",
STASERA IL CONVEGNO
A PIEDIMONTE MATESE
CON ZANNINI , CAPUTO
E DEL SESTO.
COMUNICATO
CANDIDATO SINDACO
PIO DEL GAUDIO
GRAZZANISE:
AMOROSO RITORNO
ALLE RADICI NELLA
POESIA DI ENZO
PETRELLA

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella
vita (almeno una volta)
I libri più letti di
sempre, nonché i più
belli e venduti di
sempre
Romanzi Storici, i
migliori libri e romanzi
storici da leggere
Farmacia Online con i
prezzi più bassi







Il Consorzio di Bonifica del Sarno Alfano e la VII Commissione Permanente Ambiente – Energia – Protezione Civile del Consiglio Regionale Campano, con il Patrocinio morale del Comune di Piedimonte Matese (CE)

"POLITICHE AMBIENTALI, STRATEGIE DI CRESCITA COMUNI E PIANIFICAZIONE"

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2021
Chiostrò San Domenico
PIEDIMONTE MATESE (CE) - ORE 20:00

Saluti istituzionali Patrizia VICARI Commissario Straordinario Comune di Piedimonte Matese - CE Introduzione Franco DELLA ROCCA Presidente Consorzio di Bonifica del Sarno Alfano Saluti Alfonso SIMONELLI Vice Presidente Consorzio di Bonifica del Sarno Alfano Francesco TODISCO Commissario Straordinario Consorzio Generale di Bonifica del Regno Inferiore del Volturno Franco IMPERATORE Presidente Comunità Montana del Matese Pasquale DI FRUSCIO Presidente Comunità Montana Monte Maggiore Mariano FUOCO Presidente Comunità Montana Monte Santa Croce Vincenzo GIRFATTI Presidente del Parco Regionale del Matese Tommaso DE SIMONE Presidente Camera di Commercio Industria e Artigianato di Caserta	Manuel LOMBARDI Presidente Consorzio Provinciale di Caserta Gennarino MASELLO Vice Presidente Nazionale Coldiretti Relazioni Massimo NATALIZIO Direttore Generale Consorzio di Bonifica del Sarno Alfano "Il ruolo adattivo del Consorzio nelle strategie ambientali e sviluppo delle risorse agricole" Giovanni PERILLO Docente di Ingegneria Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli Partenope "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" Conclusioni Nicola CAPUTO Assessore all'Agricoltura Regione Campania Margherita DEL SESTO Componente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati Giovanni ZANNINI Presidente della VII Commissione Permanente Ambiente – Energia – Protezione Civile del Consiglio Regionale Campania Moderà Serena MAINOLFI
--	---

CATEGORY AMBIENTE/AGRICOLTURA, EVENTI, POLITICA VIEWS 22

Share this post:



COMUNICATO CANDIDATO
SINDACO PIO DEL GAUDIO

COMUNICATO STAMPA
CONSIGLIERE REGIONALE
SANTANGELO

RELATED POSTS

POLITICA

Uniti per Alife, Cirioli:
"sgravi fiscali e
contributo sul canone di
affitto per chi apre
un'attività commerciale
nel centro storico"

MAGGIO 20, 2016

AMBIENTE/AGRICOLTURA

Grazzanise – Cataste di
Amianto smaltite
illecitamente in
prevalenza interessate da
combustioni

GIUGNO 21, 2017

EVENTI

Bullismo e
cyberbullismo: nuovo
libro di Alessia Cruciani

FEBBRAIO 12, 2018

EVENTI

SARA DAGLI OCCHI
BELLI CHE ESPLORANO
IL MONDO

FEBBRAIO 18, 2021

POLITICA

CPR NELLA CASERMA
ANDOLFATO DI SANTA
MARIA C.V., L'ON.
SGAMBATO (PD) SCRIVE
AL GOVERNATORE DE
LUCA

GIUGNO 9, 2017

SOCIALE/SOLIDARIETÀ

Solidarietà, il
calzaturificio Korrekta
dona cinquanta paia di
scarpe per bambini. Il
capogruppo Ferrara:
"Importante gesto di
vicinanza ma non ci
fermeremo qui".

GENNAIO 8, 2021



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

X



Piazzale Rovigno - Adria (RO)



Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA

10/09/2021

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

IN Cronaca

IN Provincia

IN Video

IN Sport

IN Società

IN Veneto

IN Più



ESTRAZIONI & TERRITORIO

"Il Delta in pericolo è una questione nazionale, non locale"

Il sindaco presente al meeting contro l'estrazione di idrocarburi in alto Adriatico



Ascolta

A A A

09/09/2021 - 11:37

ADRIA - "Ho presenziato all'incontro organizzato al centro visitatori di Porto Viro per gli aggiornamenti sulle azioni per dire no all'estrazione di idrocarburi in alto Adriatico". Lo spiega il sindaco di Adria **Omar Barbierato**, presente all'incontro che ha visto consolidarsi sempre più il fronte contro la ripresa delle estrazioni in Bassopolesine.

"Il Delta in pericolo è una questione nazionale - prosegue il sindaco di Adria - non locale, che deve essere condivisa dai media a livello nazionale. Ricordiamo che già oggi, a causa della subsidenza, spendiamo milioni di euro di soldi pubblici per salvarla attraverso l'opera dei consorzi di bonifica. Nel concludere il mio intervento, ho rinnovato l'invito ai Ministri per la Transizione Ecologica, **Roberto Cingolani** e della Cultura, **Dario Franceschini**, e al **premier Draghi** che stanno portando avanti la questione delle trivelle in Alto Adriatico, di venire a trovarci, per rendersi conto dell'importanza del nostro territorio, che **già in passato ha subito**



Pretyic Spedizione gratuita € 79 [Acquista ora](#)



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

CHIAMA
0425 28090



1. ACETO PER LA PERDITA DEI CAPELLI
2. VITAMINE PER LA PERDITA DEI CAPELLI
3. ABITI PER LE DONNE OLTRE 65

le conseguenze dell'estrazione del metano dal sottosuolo".

SEGUI ANCHE: [adria](#) [estrazione](#) [idrocarburi](#) [delta](#) [trivelle](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

o COMMENTI

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner, archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner, possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)[Accetta e chiudi](#)Powered by [clickio](#)

Ricciarelli madrina del comitato "No Trivelle"

"La Regione Veneto è in prima fila nella lotta contro le trivellazioni e non intende mollare di un centimetro"

"La lotta contro le trivelle è una battaglia per il clima"

LE ALTRE NOTIZIE:



CORONAVIRUS IN ITALIA

"Chat con violenze e armi per il prossimo raduno No Vax"



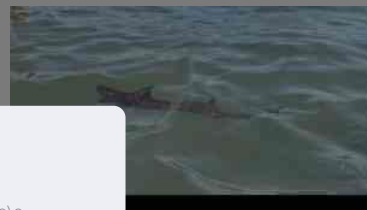
CORONAVIRUS IN ITALIA

"Le indicazioni per i quattro vaccini attualmente in uso in Europa sono definitive"

4. CIBI DA EVITARE PER IL REFLUSSO ACIDO
5. DIETA KETO DA 28 GIORNI PER PRINCIPIANTI

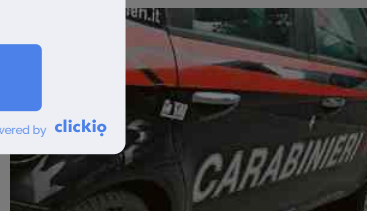
Sponsorizzata | Business Focus

NOTIZIE PIÙ LETTE



RE

o di squalo avvistato in



LA TRAGEDIA

Muore 17enne in moto, aveva preso di nascosto quella dell'amico per fare un giro



PORTO TOLLE

Miss Mamma Italiana, fascia a Giulia Gibin



SICUREZZA